Sabato 22 Ottobre 1927 - ANNO V
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L — N. 251
Direzione Amministrazione Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15 Mese » 5 — Estero: Anno L. 137.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 - Tariffe Economici, in testa alla rubrica = Tassa governativa del 1,50 % e tassa previdenza giornalisti, in più

# CRONACA PROVINCIALE

**PAVIA DI UDINE**

## Per la Scuola

Convocata dal proprio Direttore Didattico, sig. Alfredo Lazzarini, ieri, in Lauzacco, presso la sede municipale, si raccolse il Corpo Insegnante, per trattare di vari argomenti interessanti la Scuola, fra cui principale quello dell'istituzione dei «Balilla». Il Direttore, dopo avere brevemente accennato a tale oggetto, cedette la parola al cav. Tito Brida, Podestà di Pavia, il quale parlò, dimostrando vivo interessamento per la pubblica istruzione, dando anche a vedere com'egli sia competente in tale campo. Nè solo disse del «Balilla» che è suo vivo desiderio vengano creati fra gli alunni della scuola elementare; ma parlò anche di altre importanti questioni che alla popolare educazione fanno capo. Spiegò come, per le particolari condizioni topografiche del territorio di Pavia, non siasi potuto avere una cerimonia inaugurale dell'anno scolastico, ma che però, nelle varie frazioni, si ebbe una messa a tale scopo, ed il fatto verrà integrato con una o più convocazioni di padri di famiglia, da parte del Direttore Didattico, al quale egli è ben lieto di tributare i più vivi elogi per l'opera sua. Parlò efficacemente sulla preparazione, a mezzo della scuola moderna, dei futuri cittadini, al quale scopo non farà fra ultimi mezzi certo quello del funzionamento dei «Balilla». Per la costituzione di questo simpatico Corpo — disse — occorre la cooperazione delle Insegnanti, a cui egli rivolse una viva esortazione ad agire in proposito. Le invitò quindi a spiegare ogni loro attività per superare gli ostacoli, per vincere le ributtanze, per persuadere e per ottenere. Parlò di una prossima festa scolastica per la benedizione delle nuove bandiere delle Scuole, nella quale circostanza verrebbero consegnate cinque medaglie ad Insegnanti, che si resero benemeriti.

Prese quindi la parola il Direttore Didattico Lazzarini, il quale ringraziò il cav. Brida delle sue buone disposizioni e della sua attività a favore della Scuola. Raccomandò anch'egli l'istituzione dei «Balilla», incitando le maestre ad una azione viva e concorde rivolta a ciò. Si ripromette pertanto — disse — che, quanto prima, accanto al «Corpo dei Balilla» — sorga quello delle «Piccole Italiane», poichè la Società è formata dei due sessi, per cui occorre provvedere all'educazione nazionale non solo dei futuri cittadini, ma anche delle future cittadine. «E dove, se non nella scuola — egli esclama — dovrà precipuamente avvenire questa educazione, questa formazione morale dei futuri elementi sacri alla Patria? nella Scuola, dove si elabora la lingua nazionale, principale carattere che distingue un nazione». Raccomandò la formazione di Comitati locali, a cui affidare la tutela ed il funzionamento dell'istituzione, che sta per sorgere. Fra i mezzi per provvedere ai bisogni della stessa, accennò all'apparecchio per proiezioni, che con atto degno di lode, il Municipio di Pavia ha acquistato di recente per le Scuole, e che potrà fornire qualche modesto spettacolo pubblico, a beneficenza sia dei «Balilla» come del Patronato Scolastico.

**

Interrotta brevemente la seduta, da parte del Municipio, con atto gentile, venne ai convenuti offerto il vermouth.

Riprese le trattazioni all'ordine del giorno, il Direttore Lazzarini dà lettura di due circolari, una della Segreteria dell'Alleanza Nazionale del Libro e l'altra del R. Ispettore Scolastico, cav. Toneatto, per l'organizzazione e il funzionamento delle biblioteche circolanti nei piccoli centri. Dietro invito del Direttore stesso, le Insegnanti, ad unanimità, elessero a delegata la egregia maestra Ardemia Bruni.

Quindi il Direttore Lazzarini raccomanda le Assicurazioni Popolari del Prestito del Littorio, previdenza la quale fa associare a sè anche la ragione patriottica. Nè meno raccomanda alle Insegnanti l'azione viva a favore della Mutualità Scolastica, della quale egli fu sempre caldo fautore, scorgendo in essa più che lo scopo utilitario-economico, la finalità educativa, la preparazione ad una vita di cooperazione, di previdenza e di solidarietà. D'altra parte la cosa ormai entra nelle direttive del Governo, che vi ha riconosciuto l'alta efficacia educativa.

Prima di sciogliere la seduta, il cav. Tito Brida invita i presenti ad un plauso all'egr. sig. Pietro Cisoni, solerte segretario del Comune, il quale, in tante circostanze, s'è rivelato vero amico della Scuola.

Il Direttore Alfredo Lazzarini ringrazia nuovamente il Podestà, per il suo vivo interessamento alla causa dell'educazione popolare. Tutte le Insegnanti presenti si associano.

**BASILIANO**

Ieri gli insegnanti del Comune di Basiliano si sono riuniti per festeggiare due benemerite colleghe: signore Anna Comino e Italia Masizzo, che dopo parecchi anni di assiduo lavoro, lasciano la scuola per un ben meritato riposo. Alle festeggiate è stata offerta una colazione. Tra gli intervenuti si notavano il podestà cav. Giovanni Madotti, R. Direttore didattico e il sig. Zoppa Taddeo, presidente del Patronato Scolastico. Il cav. Madotti, dopo aver letto il telegramma inviato dal R. Ispettore cav. Toneatto, porse, anche a nome del Comune, il saluto augurale alle due benemerite insegnanti, illustrando con brevi ed appropriate parole l'alta opera educativa.

Le festeggiate risposero commosse, ringraziando per la simpatica e cordiale dimostrazione d'affetto.

**GEMONA**

### Il passaggio della «Nazionale»

Ieri mattina convennero alla stazione numerosi sportivi e giocatori con a capo il presidente geom. Dosi, per porgere il saluto augurale alla squadra nazionale di passaggio per Gemona. Venne offerto alla squadra un bel mazzo di fiori dalla sig.na Ada Baldissera. Dopo alcune fugaci strette di mano, il treno ripartì fra le acclamazioni dei convenuti.

### Sottoscrizioni pro Campo

Ci comunicano altre sottoscrizioni ricevute pro Campo Sportivo Diego Simonetti: Cotonificio Morganti L. 1000; dr. Luigi Rieppi 100; Rubini gran ufficiale Domenico 100; Comis Paolo 25; Giuseppe Venchiarutti 15; Rodaro Michele 15; Luigi Sartori 10; Antonio Della Marina 10; Cisotto Natale 5.

### Incontro calcistico Planis - Gemona

Domenica 23 corr. avremo il piacere di assistere ad una bella partita. Avremo sul campo Simonetti, per una partita di allenamento, il Planis di Udine. Prevediamo una partita combattuta vivacemente fra le due squadre. Il Planis è ancora una incognita per il Gemona. Sappiamo che tempo fa ha battuto l'Audace, squadra che ha costretto i concittadini all'incontro nullo. Però la formazione della nostra squadra sarà delle migliori anche per i nuovi innesti operati fra le sue file. Perciò non è possibile fare previsioni sull'esito di questo incontro.

### Cinematografo al Sociale

Domenica 23 corr. avremo al Sociale «Gli ultimi giorni di Pompei», film che dovunque ha incontrato tutto il favore del pubblico.

### Arresto per mandato di cattura

I carabinieri della locale Stazione, traevano ieri in arresto tale Adamo Lepore fu Giovanni, d'anni 19, da Borgo di Godo. Egli era colpito da mandato di cattura del Procuratore del Re di Tolmezzo, dovendo scontare una pena di tre mesi di reclusione, appioppategli dal Tribunale di Tolmezza per maltrattamenti.

### Furti campestri...

Il sig. Giacomo Lepore fu Valentino, di anni 41, da Godo, denunciava al locale Comando di Carabinieri il furto, da un suo campo sito nella frazione di Campolessi, di circa quattro quintali di pannocchie. L'Arma Benemerita indaga.

### ...e un arresto

L'altra notte da un campo di proprietà del sig. Pietro Calderini, spariva una certa quantità di pannocchie.

Denunciato il furto, le indagini dei carabinieri portarono all'arresto di tale Giuseppe Londero di Giorgio, d'anni 25, da Piovega, avendo essi rinvenuta la refurtiva nel suo granaio.



# DAL PORDENONESE

**PORDENONE**

## Ancora sulla truffa dei mobili

Avete ieri narrato della complicata truffa di mobili abilmente imbastita dal sedicente dottore in lettere Cesare Casagrandi di Virgilio di 24 anni, residente a Milano e dal commerciante veronese Giuseppe Bellavite di Oddone, an danni di tal Luigi Zanetti di 31 anni da Pordenone.

A quest'ultimo, com'è noto, il Casagrandi aveva rilasciato un assegno falso di 2000 lire, della Banca Agricolt di Milano.

Un altro di taluni assegni il Casagrandi, aveva rilasciato al conducente del *camion* un tale di Sacile, che trasportò i mobili da Pordenone a S. Lazzaro ove poi avvenne il suo arresto.

Pure la ditta Carrain di Padova, che diede a noleggio l'autocarro, il Casagradi pagò 500 lire con un *chèque* falsificato.

Il Bellavite narrò di aver conosciuto il Casagrandi a Milano e di aver appreso che egli stava contrattando l'acquisto di un castello a Polcenigo versando solo duemila lire in contanti e il resto in assegni che si ritiene siano stati pure falsi.

Naturalmente l'autorità di Padova ha sequestrato subito il mobilio.

Quando il Casagrandi fu perquisito, venne trovato in possesso di numerosi altri, dei famosi *chèques*. Egli dichiarò di averli avuti da tale Rossi di Milano, ciò che, però, non è stato ancora accertato.

Il Casagrandi risultò completamente sconosciuto alla Banca Agricola di Milano presso la quale mai aveva avuto deposito di sorta.

Da informazioni avute da Milano egli risulta incensurato, mentre invece il Bellavite ha sulla coscienza varie condanne per furto.

Il Casagrandi era alloggiato all'*Albergo Stazione* di Padova, ove venne sequestrata una sua valigia contenente biancheria e oggetti personali.

### Farmacia di turno

Da domani fino a tutta la ventura settimana farà servizio di turno la farmacia Roviglio condotta dal dott. Umberto Bonino e posta in Corso Garibaldi.

### Cinematografi

Al Politeama Roma «Amore argentino» con Bebè Daniel e Riccardo Cortez. Domenica e lunedì «Il Cavaliere della Rosa» con Huguette Duflos e Jacque Catelain.

— Al Teatro Licinio, domenica si proietterà il film «Uomini d'acciaio» con Milton Sills e Doris Denyon.

— Al Garibaldi «Saetta contro Marcouf», e comica con Domenico Gambino.

— Al Cinema S. Marco «Cavallo di cuori» con Giorgio O' Brien e comica in due atti.

### Prove di motoaratura

Nel mese di novembre (la data verrà definitivamente fissata in seguito all'arrivo dei macchinari) si eseguiranno nella zona di Pordenone, per iniziativa della Cattedra d'Agricoltura, pubbliche prove con trattrici Fordson e Fiat 700, attrezzate con apparecchi speciali e trainanti diversi tipi di aratri automatici.

Verranno provati gli aratri automatici Longhini Sack, Oliver, gli apparecchi Celiberti di Udine, Cozzarin di Cordenons, Fratelli Bizzatti di Cittadella. Altre ditte apparecchi potranno partecipare alle prove. Le prove non avranno carattere di competizione o di gara, ma vengono indette come propaganda e divulgazione tra gli agricoltori dei moderni mezzi e accorgimenti per la lavorazione meccanica dei terreni.

### Dono all'Asilo

L'egregio sig. Giovanni Nocente con squisito pensiero ha donato all'Asilo Infantile V. E. due bellissime fotografie di S. M. e del Duce in artistiche cornici. La presidenza ringrazia vivamente.

### Stato Civile

(Dal 14 al 20 ottobre)

Nati: maschi 3, femmine 9 — Matrimoni: Ant. Giacinto Teresa Tolusso — Morti: Giov. D'Andrea fu Angelo a. 68.

### Ragioniere Capo

L'Ill.mo sig. Podestà del nostro Comune, co. Cattaneo, ha nominato, in seguito a concorso, ragioniere Capo Municipale l'egr. rag. Luigi Colombini di Montebelluna, il quale viene qui proceduto da ottima fama.

A lui il nostro benvenuto cordiale.

**S. VITO AL TAGLIAMENTO**

## La latteria di Carbona inaugurata

Nel pomeriggio di ieri abbiamo avuto il piacere di assistere alla inaugurazione della nuova Latteria di Carbona.

Fra le autorità e personalità di S. Vito, notammo il podestà cav. Enrico Fancello, il vice podestà Giuseppe Vivalda, l'ufficiale sanitario dott. Mario Stufferi, il prof. Zanettini dr. Piero titolare della Cattedra Ambulante di Agicoltura, il dott. Mainardis, il signor Dino Fancello; inoltre il parroco di Carbona dr. Ettore Valoppi e altri maggiorenti della frazione.

Accompagnati dal sig. Umberto Bianchini, uno degli ideatori e promotori del Caseificio, e dal casaro, abbiamo visitato minutamente il locale rimanendone soddisfatti, tanto che possiamo affermare rispondere lo stesso perfettamente allo scopo, sia dal lato igienico che dal lato estetico.

Dopo la visita, siamo saliti al piano superiore ed entrati in una magnifica sala finemente preparata per l'occasione. Colà, ci è stato offerto in uno a tutti i soci, un ottimo rinfresco, e vi abbiamo trascorso un'ora fra la più schietta cordialità. Il dr. Zanettini, anche a nome del Podestà, con appropriate parole ha espresso a quei laboriosi frazionisti e ai soci tutti il suo cordiale saluto ed il suo compiacimento per l'ottima riuscita; ed a nome di tutti ha ringraziato sentitamente per l'ospitalità signorile avuta in questa occasione, mandando un plauso agli organizzatori. Il suo dire è alla fine coronato da applausi, mentre i bambini di quelle scuole, dalla piazzetta sottostante, cantavano giulivi l'inno «Giovinezza».

Ecco un primo passo che la frazione di Carbona ha fatto, realizzando in tal modo un piano d'azione progressiva, con la sicurezza di ottenere incondizionato appoggio di tutti i cittadini.

### Il ventre di S. Vito

Durante lo scorso trimestre vennero macellati a S. Vito i seguenti capi: buoi 28; vacche 56; sorane 31; vitelli da latte 189; lanuti 351.

### Pro Cucina Economica

Il signor Bonaventura Paiero di Prodolone (S. Vito) ha elargito pro Cucina Economica L. 25.

**SPILIMBERGO**

Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti oblazioni: O. De Rosa, in morte di Bettoli Egidio lire 10, il cessato Consorzio Esercenti per la gestione del Dazio 500, Delle Case Venanzio di Gradisca 10.

### Il ballo dei coscritti

Domani domenica, nella sala Michielini, per iniziativa dei coscritti della classe 1908 avrà luogo un ballo a scopo di beneficenza.

**TAVAGNACCO**

### Funebri solenni

21. — Alla salma del compianto Giuseppe Foschiani furono tributate solenni onoranze. Seguivano il feretro il figlio sig. Onorino, il podestà cav. Della Maestra, il segretario comunale sig. Sebastiano Zanier, il signor Pietro Mussutti di Molin Nuovo, tutta la popolazione e numerose persone venute da Udine e dai paesi circonvicini. Numerose le corone inviate dai parenti e dagli amici.

Alla famiglia Foschiani rinnoviamo le nostre condoglianze.

**

La famiglia Foschiani, per onorare la memoria del suo amato Capo, ha versato agli Orfani di Guerra L. 50.

# DAL CIVIDALESE

**CIVIDALE**

### La Scuola di Coltura

La Direzione della Scuola di Coltura Fascista interessa quanti desiderano partecipare alle lezioni, a sollecitare le loro iscrizioni presso la sede del Fascio, dovendo la Direzione stessa disporre i giorni e l'orario dei vari corsi per ciascuna materia d'insegnamento, secondo il numero degli iscritti.

I benefici risultati che questa benefica scuola ha dato per l'incremento della coltura popolare, ognuno li conosce. I giovani volonterosi devono approfittarne ed accorrere numerosi alle lezioni, specialmente oggi che per entrare in qualsiasi servizio e assumere qualsiasi occupazione è necessaria una coltura adeguata, e per ottenere un posto qualsiasi occorre comprovare con certificati che quella coltura si possiede.

La istituzione della Scuola di coltura, creata dal Fascio, è un vero e grande beneficio procurato, specialmente per la gioventù.

### Gara di calcio

Al campo sportivo, domenica 23 corr. seguirà un incontro amichevole di calcio, fra la squadra Sangiorgina e quella dell'U. G. S. Cividalese.

L'incontro si inizierà alle ore 15.

### Una serata straordinaria

Quest asera sabato, alle 20.45 seconda rappresentazione de «Il Trovatore Antonio Tamburo», fetta romantica in due atti, musica del maestro Agostino Cozzarolo, che dirigerà lo spettacolo. Come si ricorda, la prima rappresentazione di questo lavoro dell'egregio maestro nostro concittadino è stata data la sera del 1.o ottobre, iniziando con essa le feste per il Congresso della Filologica, dinanzi ad un pubblico scelto e numerosissimo quale rarissime volte si vede al nostro Sociale; e questa seconda rappresentazione era molto desiderata.

Prima del Trovatore, si rappresenterà: «Il gnuv spartit», fetta satirica in due atti, dello stesso maestro signor Cozzarolo, nel quale compariranno alla ribalta Toni Tambur (Piero Fabris), Marcolfe so femine (Dina Rosso), Zaneto, zovenolo plen di spirit (Bepi Venuti) e Tunine, massarie di ostarie (Artusa Piani), insieme con tre amis di Zaneto — e «non» comparirà il coro che si farà sentire dall'interno.

I prezzi (compresa la tassa erariale) sono fissati come segue: ingresso alla platea ed ai paloni L. 5 — poltrone 4 — scanni 2 — loggione 2.

### Nel Sindacato Orchestrale

Nella sede del Fascio si radunarono ieri sera gli aderenti del gruppo locale del Sindacato Orchestrale Fascista. La riunione è stata presieduta dal Fiduciario del gruppo sig. Carlandrea Zanutto. Un unico soggetto era posto all'ordine del giorno: la nomina di due collaboratori del fiduciario. Fatta la votazione e lo spoglio delle schede, riuscirono eletti il cav. Secondo Sgarovello ed il prof. di clarino Moschioni Eugenio.

### La rivista dei carri

Il podestà avverte che il 26 corr. alle ore 8, un Commissario Militare incaricato dal Corpo d'Armata di Trieste passerà in rivista nel Foro Boaio i carri che comunque servano al trasporto di quadrupedi vivi (cavalli e muli). Chi non presenterà i carri suddetti, sarà passibile di multa.

### Feste a Purgessimo

Nella frazione di Purgessimo, domani, domenica, si svolgeranno vari festeggiamenti a scopo di beneficenza. Dopo le funzioni religiose si aprirà una pesca di beneficenza, concerto musicale, e alla sera illuminazione e fuochi artificiali.

## Un deragliamento

21. — Nel pomeriggio di oggi, venerdì, alle ore 13, il treno trasporto marna dalla Barbetta alla Stazione di Cividale, appena dopo il passaggio a livello di Borgo San Domenico, deragliò per falso scambio ove i binari a scartamente ridotto si innestano in quello normale. Deragliarono la macchina ed un vagone, ma non si hanno a riscontrare danni al materiale perchè il convoglio procedeva adagio.

Simili incidenti mai ebbero a verificiarsi da quando è in funzione detta ferrovia. Si suppone che quello odierno sia dovuto all'incosciente gesto di qualche ragazzo, il quale deve aver voltato lo scambio senza rimetterlo poi a posto.

**S. GIOVANNI DI MANZANO**

### La sagra annuale
### Festa da ballo popolare

Domani, 23, ricorrendo l'annuale sagra del paese a cura del Dopolavoro locale si terrà una festa da ballo popolare sul piazzale del Municipio. Suonerà l'orchestra Marcotti di Udine. «La sagre di San Zuàn 'e siare lis sagris di dut el an», si soleva dire una volta, quando non ogni domenica e festa intermedia c'erano almeno dieci o dodici «sagre» contemporaneamente; ed anche perciò quella di Manzano era frequentata molto, anche dagli udinesi». Auguriamo che lo sia anche domani.

## Provvedimenti per la difesa della nostra bachicoltura

L'Ispettorato per l'Alto Veneto, dell'Ente Nazionale serico, comunica:

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Regolamento al R. Decreto Legge N. 935 del 19 Maggio corr. anno, recante le norme relative all'obbligatorietà delle denuncie e della lotta contro il «Calcino» del baco da seta.

**

Per norma degli interessati si fa cenno alle disposizioni più interessanti, rimandando per maggiori particolari al testo del Decreto.

«La denuncia dei casi di «Calcino» dei bachi da seta e la lotta contro tale malattia sono obbligatorie.

La denuncia deve essere fatta, entro 24 ore dalla comparsa dell'infezione calcinica, al Podestà del Comune; nel contempo le persone obbligate a fare la denuncia dovranno affiggere sulla porta dei locali dell'allevamento infetto un cartello con la scritta «Zona infetta da Calcino».

Ricevuta la denuncia i sigg. Podestà provvederanno con tutta sollecitudine a trasmetterla all'Ispettorato dell'Ente Nazionale Serico.

In ordine alle eporazioni di disinfezione dei locali e degli attrezzi, il decreto dispone le modalità pratiche da seguire in caso di comparsa del Calcino e precisa le attribuzioni ed i compiti assegnati agli Istituti ed al personale incaricati della vigilanza e del controllo per l'applicazione delle disposizioni di che trattasi.

Sono proposti a tale vigilanza gl'Ispettori dell'Ente Nazionale Serico e le Cattedre Ambulanti d'Agricoltura che agiranno secondo le direttive impartite dalle R. Stazioni bacologiche di Padova e di Ascoli Piceno.

**

A dar ragione della necessità del provvedimento, opportunamente proposto da l'Ente Nazionale Serico, basti ricordare che da una diligente indagine compiuta nel 1925 è risultato che la perdita di prodotto dovuta alla botrite bassiana durante quella campagna bacologica ammontava alla rilevante cifra di 5 milioni di kg. di bozzoli.

Questa indicazione statistica è sufficiente a porre in evidenza l'imprescindibile necessità di provvedere con un'azione «decisa e generale» alla lotta contro la deprecata infezione ed a giustificare il recente provvedimento del Governo Nazionale sempre sensibile ed aderente ai bisogni della produzione nazionale — sì che l'ormai assillante questione della denuncia e della lotta obbligatoria contro il Calcino entra in una fase concreta e decisamente risolutiva.

Va rilevato il fatto che nella decorsa campagna anche nel Veneto e particolarmente in alcune plaghe del Friuli le infezioni di Calcino — per il passato quasi insignificanti e sporadiche — sono state ben più gravi e diffuse di quanto fosse dato di sospettare. Non di rado infatti, in allevamenti pur condotti con razionalità di metodo, è comparso il Calcino a causa delle insufficienti e mancate disinfezioni preventive in molti allevamenti e perchè bene spesso non eseguite simultaneamente o senza curare convenientemente l'operazione.

L'Ente Nazionale Serico, cui è particolarmente devoluto il compito della esecuzione del Decreto, non mancherà in ogni tempo di portare consigli ed assistenza ai bachicoltori così come ha avuto occasione di fare più volte nella decorsa campagna bacologica.

Ad assicurare però il successo nella lotta contro il temibile flagello degli allevamenti occorre che tutti i bachicoltori si rendano consapevoli dell'importanza dell'operazione che essi sono chiamati a compiere e si affianchino senz incertezze all'Ente con una attiva e volenterosa collaborazione.

La disposizione di legge che tutela uno dei più vitali nostri interessi, troverà nei bachicoltori i migliori interpreti ai quali sopratutto spetterà il dovere e l'orgoglio di conseguire il successo e di dimostrarne la provvida efficacia.

## Le Sezioni friulane combattenti e la "Battaglia del grano,,

La Federazione Friulana Combattenti ha compilato una relazione sull'opera da essa svolta per la «Battaglia del Grano», promuovendo in primo luogo la istituzione di campi sperimentali, dimostrativi e modello, con facilitazioni speciali nella fornitura di concimi chimici, cambio di semi elette ed acquisti di macchine agrarie con tassi di favore ed a lunghe scadenze.

Hanno risposto all'appello ben 21 Sezioni, mettendo cumulativamente a disposizione un terreno di ettari 10.70. Così i campi sperimentali, dal terreno calcare, al siliceo, all'argilloso; e dalle posizioni di collina a quella della pianura e della bassa friulana hanno dato un prodotto medio di quintali 23.70 in frumento e quintali 27.50 di paglia per ettaro; produzione questa controllata scrupolosamente dai dirigenti della Federazione con il libero concorso della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Animata dal successo conseguito dai campi sperimentali sì per la bellezza delle spighe, che per la scelta della qualità della granella e per la abbondanza della messe, su consiglio della Cattedra Ambulante, la quale le fu sempre larga di aiuti tecnici ed anche finanziari, la Federazione Combattenti decise di concorrere anche quest'anno alla Mostra Regionale del Grano a Vicenza.

Nella magnifica sala Palladiana, lo Stand occupato dalla Federazione fu particolarmente notato dalla stampa vicentina, la quale ebbe parole di compiacimento e di lode per la varietà e qualità dei prodotti, mettendo in evidenza la importanza dei quadri sintetici e dimostrativi dell'opera svolta a beneficio della campagna granaria ed elogiando vivamente l'eleganza ornamentale dell'esposizione improntata a soggetto combattentistico e patriottico. La Commissione aggiudicatrice, assegnò alla Federazione Friulana unica concorrente fra le organizzazioni di combattenti, la massima onorificenza nelle mostre collettive, premiandola con medaglia d'oro e compiacendosi vivamente per la intensa opera di propaganda, e per la tenacia del lavoro compiuto nel campo agricolo.

Quest'anno i campi sperimentali e dimostrativi si ripeteranno, estendendoli anche alle colture di avena, patate e granoturco. A tal'uopo è già cominciata una proficua propaganda.

## "Curiosità,, etimologiche - toponomastiche
### (Risposta a "mezzo dantofilo,,)

La verità il Landolfi la paragona il collo dell'anitra che varia il colore secondo le posizioni, eppure è identico sempre.

Rispetto le opinioni altrui e... anche le mie.

Ammiro il «mezzo dantofilo» che resta impressionato e arrabbiato per questioni etimologiche e le prende tanto sul serio da guastarsi il sangue.

Dice Seneca che Democrito non si è mai lasciato vedere in pubblico senza ridere saporitamente: et adeo nihil illi videbatur serium eorum quae serio gerebantur.

L'etimologia è la più allegra cosa del mondo. Il toglierla sarebbe l'ipocondria dell'umanità. Perchè affliggere l'umanità?

Raimondo Lullo, Pico della Mirandola, Frank, Spinoza, grandi genii e filosofi, si videro smarrir la testa per la «Cabala»!

Io son contento di vivere e s'arranzi lo Schopenhauer e l'Hartmann cogli occhi languidi traboccanti di tristezza. E' meglio versare lagrime grosse come... tappi di bottiglie. L'etimologia è il... fiato dei secoli passati, per me, e fa conoscere la fisionomia gallica, romana o saracena.

Oh procellosa ed esorbitante malinconia lugubre e funebre che senza pepe nè sale vai pel mondo come vacca smarrita o con gli occhi di pecora pazza che nulla intende sbadigliando noiose smorfie formidabili! Oh esclamazioni filosofiche ed umanitarie! Ed io rimasi quasi un minuto secondo senza poter articolar parola! Ecco il triste autunno, cadono le foglie con il color di terracotta etrusca; autunno acerbo come l'agresto, e mi vien l'idea di febbre gialla e di suolo cadaverico. La questione è grande come un orlo di capostazione. Cose da trasecolare, ed io non tento più nemmen di capire! Cose macabre e funerarie! Oh lamentevoli e fatali espettorazioni! Orsù, innalziamoci in alto felicemente, con la grazia e la leggerezza d'uno scarafaggio che spiega le ali.... E' tanto bello ridere in questo mondo!

«Mezzo dantofilo» si spaventa circa Torreano, per le supposizioni etimologiche dei laconissi che riportai appunto solo per allegra curiosità, e non si sdegna a veder su un illustrato veneto di domenica 9 ottobre una celebre firma annunciare che a Torreano ci son opere del Tiziano, e del Tiepolo. Questo è più colossale e impossibile! E non si sdegna a veder sul prefato illustrato che Martignacco innalza al Cielo come una fiorita di papaveri i suoi rossi fumaioli (ce n'è uno!); non si sdegna a veder su quell'illustrato che a Torreano si decisero le sorti di alcune conquiste, come la presa di... Polfero!

Tant'è: un fumatore voleva che tutto il giorno sul suo focolare ardessero grossi ceppi, per non aver bisogno di spendere denari nel comperare zolfanelli.

Lo Sterne dice che colui che ride non sarà mai pericoloso, e Napoleone che dal sublime al ridicolo non è che un passo. E il Leopardi dice che chi ha coraggio di ridere è padrone del mondo.

Un diversivo nella noia della vita! si muore di noia!

**Lo Storiografo Verde.**

E crediamo che basti a chiudere... l'incidente etimologico - toponomastico fra «Lo Storiografo Verde e il «Mezzo dantofilo». Diversamente chissà dove si andrà a finire, se già nella seconda puntata dello «Storiografo Verde» abbiam un piccolo dizionario di filosofi illustri antichi e moderni.

**COLUGNA**

### Scuola Popolare Professionale

La Direzione del benefico Cotonificio Udinese, ha elargito per l'anno scolastico 1927-28 un contributo di lire mille a favore della nostra Scuola Popolare Professionale.

La nuova prova di benemerenza del Cotonificio Udinese merita segnalata perchè concorre al miglioramento didattico di una scuola tanto utile per i nostri giovani operai.

# CRONACA CITTADINA

## Visite a S. E. Mombelli

Stamane S. E. il gen. Mombelli, comandante il Corpo d'Armata di Udine, ha ricevuto le visite del Prefetto comm. Iraci, del Questore comm. dr. Bodini e del Vicario Generale della Arcidiocesi mons. cav. Quargnassi.

Poscia S. E. Mombelli, alle 11.45, è recato a restituire la visita al Commissario Prefettizio del Comune comm. Assum.

## Il comandante l'Artiglieria del Corpo d'Armata di Udine

Il Bollettino Militare uscito ieri sera a Roma comprende la nomina del Comandante d'Artiglieria del Corpo d'Armata di Udine (XI).

A coprire tale carica è stato destinato il generale di Brigata De Seigneux nobile cav. Giulio, attualmente Ispettore di mobilitazione della Divisione Militare di Genova (V).

Il gen. De Seigneux è uno dei più distinti e valorosi ufficiali d'artiglieria, decorato dell'Ordine Militare di Savoia e al valor militare. Appartiene a famiglia piemontese di aulica nobiltà.

## Un ribasso nelle consumazioni dei bars

Per delibera del gruppo proprietari di bars della Federazione fascista dei commercianti, è stato ridotto il prezzo di alcune consumazioni nei bars della città, come segue:

Bars del centro, caffè lire 0.65, capuccino 0.75, caffè latte 1, latet 0.70.

Altri bars, pasticceria ecc.: caffè 0.60, capuccino 0.70, caffè latet 0.80, latte 0.60.

Al riguardo, ricordiamo, che il cav. uff. dott. Marconcini, nel breve periodo in cui resse come commissario prefettizio, il comune di Udine, si era interessato vivamente della cosa, trovando il pieno consentimento della Federazione Commercianti, e preparando così terreno per un accordo.

Il nuovo commissario comm. Assum ratificò il deliberato degli esercenti che andrà in vigore da domani 23 corr.

## L'indennità di carovita nei vari rami dell'Istruzione

In seguito alle note deliberazioni del Consiglio dei Ministri, le indennità caroviveri soppresse col decreto 7 maggio 1927 ai funzionari di grado uguale o superiore a quello di direttore generale amministrativo vengono tolte anche ai capi divisione, agli ispettori centrali superiori e generali del Ministero dell'Istruzione, ai Provveditori agli Studi, ai capi sezione, agli ispettori scolastici capi.

Le indennità stesse vengono invece conservate ai consiglieri segretari, ai segretari, ai ragionieri, agli archivisti, gli applicati, ai primi ispettori e ispettori scolastici, ai direttori didattici, ai maestri elementari, purchè si tratti di funzionari aventi moglie oppure figli di età inferiore ai 18 anni, oppure moglie con figli dell'età suddetta.

Il provvedimento riguarda inoltre quasi tutti i maestri che ricevono la indennità minima di lire 63, e cioè le maestre coniugate o nubili o vedove con figli di età superiore ai 18 anni, i maestri scapoli o vedovi con figli superiori a detta età.

## I dolci di Natale e Capodanno

L'«Agenzia di Roma» apprende da fonte autorizzata che il Ministro dell'Economia nazionale on. Belluzzo ha impartito disposizioni perchè sia permessa la fabbricazione e vendita in tutta Italia della dolceria fresca con farine di frumento, purchè abburattate al tasso prescritto per panificazione, dal 20 dicembre venturo al 1. Gennaio 1928, restando escluso qualsiasi ulteriore commercio di tali generi consentiti entro il termine suddetto.

## I veterani e reduci e la marcia su Roma

Alla manifestazione di giubilo che la Nazione prepara per festeggiare la ricorrenza del V. annuale della Marcia su Roma, la Presidenza della Società Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie nel dare segno della propria partecipazione alla patriottica Festa, ha deliberato che la consueta distribuzione di sussidio anzichè nell'anniversario della Grande Vittoria, avvenga ai soci e vedove di soci disagiate il giorno 30 corrente dalle ore nove alle undici.

Si fa invito agli interessati di presentarsi alla sede sociale nel suddetto giorno ed ora.

## L'inaugurazione della sede di un sestiere

Domenica prossima seguirà alle ore 10, l'inaugurazione della sede del Sestiere «Alfredo Giorgini» in via Pozzuolo vicino alla chiesa di San Osvaldo.

### GRADIMENTO DEL DUCE

Il maestro sig. Alcibiade Ciriani, che attualmente sta componendo un dramma musicale da lui intitolato «Epopea friulana» inviò in omaggio a S. E. l'on. Mussolini un componimento.

L'omaggio fu molto gradito come si rileva dalla seguente che il prefetto comm. Iraci ha inviato all'egregio maestro:

«Mi è gradito di comunicare alla S. V. i ringraziamenti di S. E. il Capo del Governo per la gentile offerta della composizione musicale dal titolo «Sogno di una notte».

## Una visita al Cimitero

Ora che sono state levate le impalcature che coprivano la volta e le pareti del tumulo di rotonda a ponente, dove trovano riposo i nostri maggiori patriotti del risorgimento, si resta ammirati nell'osservare con quanto amore la nostra amministrazione segua le orme dei padri nell'affidare a valenti artefici il compimento di particolari lavori che danno maggior lustro e decoro del nostro Cimitero.

Nell'osservare l'opera che il valentissimo pittore prof. Enrico Miani compì senza alterazioni di linee, con una ricchezza ben misurata, e senza esagerazioni, ci fa ricorrere con lo sguardo agli archi vicini nudi e squallidi, e ci fa risalire con il pensiero allo stato di trascuratezza in cui il Cimitero si trovava 75 anni fa, cioè a circa mezzo secolo dalla sua fondazione. Leggendo una cronaca del tempo troviamo, un lagno che un venerando vecchio, l'abate Valentino Tonissi, andava scrivendo:

«Lo stato d'abbandono in cui versa la nostra necropoli ci rattrista l'animo; se avesse mantenuto l'ispirazione del suo grande architetto, potrebbe competere, nonostante la sua relativa piccolezza, con le maggiori e più celebrate necropoli della nostra bella Italia».

Certo ch'egli, il buon abate patriota, aveva conosciuto il Presani e forse più volte su quelle tavole di progetto che l'amministrazione d'allora faceva stampare in suo onore, ricche d'ogni particolare, avrà pensato all'opera che da un trentennio rimaneva abbandonata. E varcando la soglia, chiusa allora da miseri cancelli di ferro, e da stecconate consunte; avrà pensato al grandioso atrio che avrebbe coronata l'opera insigne, con le sue arche sotterranee, e al famedio degli uomini illustri con le sue scale a chiocciola; i cinerari, gli svelti campanili fiancheggianti la chiesa, ed alle cure decorative che ogni famiglia avrebbe dovuto avere per le tombe di sua proprietà.

Se il suo amore per la necropoli lo portava a sognarne il compimento, tale certo non era la sua pretesa. Egli sapeva che l'opera avrebbe richiesto grandi sacrifizi dei quali i padri avevano affidato ai nipoti la continuazione. Perciò desiderava che almeno fosse manifesto apertamente lo spirito di emulazione e la pietà doverosa verso i defunti, che sono fra gli attestati più persuasivi della civiltà di un paese. Egli non volgeva i suoi lagni al popolo che, anche gli umili, sempre dimostrava un vero culto per le tombe dei propri cari, arricchendole di baldacchini di lamiera fatti a foggie diverse e molto in uso a quel tempo; oppure circondando la tomba senza alcuna misura di spazio con tavole traforate alte un palmo e dipinte nella pluralità di nero o di verde: no; l'abate Tonissi intendeva alludere a coloro che, avendo acquistato il diritto di deporre i loro morti nei tumuli costruiti sotto gli austeri archi, non dimostravano poi nessuna cura per i tumuli e lasciavano le pareti a greggio e si accontentavano tutto al più di far incidere sulla pietra di sigillo il nome e l'arma della famiglia, emblemi dell'acquistata proprietà.

Il «popolo» non meritava lagni; esso continuava ad ornare le sue tombe con il medesimo amore e la medesima fede di quando affidava il proprio congiunto alla terra sacra, sotto la protezione della sua chiesa e dell'Angelo veramente «angelico», che l'illustre scultore Minisini ha scolpito nel candido marmo. Chi mancava, ripetiamo, erano le famiglie nobili ricche per la eredità degli avi; ed anche le famiglie «borghesi» di recente arricchite coi «facili guadagni».

Ma il tempo ha corretto alquanto la trascuranza che incombeva sul nostro Cimitero, e vi ha portato un soffio d'arte; e artisti di fama quali il Zaccardi, Zandomeneghi, il Gregorutti, Flaibani, il Liso e il De Paoli scultori, ed i pittori Sello, Bianchini, Simoni, Masutti ed altri, ornarono in parte quelle tombe, ravviando con il loro genio la nota di sublime spiritualità che il recinto sacro alla morte dovrebbe suscitare e che lo squallore e l'oblio precedenti tenevano in noi soffocato.

L'amministrazione Cittadina nel 1888 diede mano ad un primo ampliamento creando aree a parti distinti; altri ampliamenti seguirono al primo, cosicchè ora il Cimitero occupa un'area di 125.000 metri quadrati divisa simmetricamente da lunghi viali alberati da 2000 cipressi.

Nel 1899 furono portati a termine i portici costruendo il grandioso atrio dove nelle sue cripte trovarono posto 400 sepolture e 150 cinerari. Perseverando per questa via, il Comune perverrà al completamento di quell'opera insigne e venerata che è il nostro Cimitero; ai privati però il renderlo più decoroso, più suggestivo con l'arricchirlo di opera d'arte.

*D. Colavizza*

## Due bellissimi volumi delle memorie storiche forogiuliesi

In questi giorni è stato pubblicato il vol. XXI delle «Memorie Storiche Forogiuliesi» la bella ed importante rivista della R. Deputazione Friulana di Storia Patria. Il volume contiene i seguenti scritti: P. S. Leicht, Vita studentesca medievale in Friuli; P. Paschini, Raimondo della Torre, patriarca d'Aquileia; P. Paschini, il patriarcato di Pietro Gera; P. Paschini, Un secolo di Storia Rosacense. Note e documenti sull'abbazia di Rosazzo nel sec. XV; A. Battistella, Un inventario di libri e oggetti domestici d'un maestro friulano del Quattrocento; P. Paschini, Udinesi alla Corte di Roma nella prima metà del Quattrocento. Recensioni di L. Suttina, P. Paschini ecc. Appunti e Notizie. Atti della R. Deputazione.

E' già stato pubblicato poi, e si trova in distribuzione, il volume XXII delle stesse «Memorie», il quale contiene: L. Suttina, Femminette berlingattrici nei versi di un notaro udinese del Quattrocento; P. Paschini, L'abbazia di Rosazzo nella prima metà del Cinquecento; M. I. Leicht, La rotta dei Tedeschi in Friuli; P. S. Leicht, La promissione del patriarca di Aquileia; P. Paschini, Usanze feudali alla corte del patriarca d'Aquileia. Recensioni di P. Paschini e L. Suttina. Appunti e Notizie. Atti della R. Deputazione. Il volume si adorna di numerose superbe tavole illustrative del tempietto longobardo di Cividale.

## La commemorazione nelle Scuole Medie di Francesco Crispi

Riferimmo ieri sulla commemorazione del grande Statista Francesco Crispi dal prof. Gellio Cassi, al R. Istituto Tecnico Superiore, dinanzi a docenti ed alunni, in obbedienza alla circolare del Ministro della Pubblica Istruzione che volle così associare tutte le Scuole d'Italia nelle onoranze all'insigne Patriota.

Anche nelle altre scuole medie si tennero uguali commemorazioni.

### Al R. Liceo - Ginnasio

parlò (in forma elevata) del Patriota e dell'Uomo di Stato il Preside cav. dott. Emilio Catterina, ricordandone a grandi tratti la vita politica, tutta dedicata alla Patria: esule, agitatore, deputato al Parlamento italiano dal 1861, ministro... fino al tristo giorno del 1896 quando abbandonò il suo ultimo Ministero.

«Non è questo (disse il prof. Caterina) nè il luogo nè il momento di discorrere delle varie vicende della sua azione politica, nella quale si potrà scorgere qualche momento eccessivo, qualche atto impulsivo, ma non si può non riconoscere la sua nobiltà d'animo e il pensiero continuo rivolto alla grandezza e la gloria d'Italia. Non si può tuttavia passare sotto silenzio alcuni fatti fra i più notevoli e importanti: l'indirizzo più energico e dignitoso dato da lui alla nostra politica estera; la piena libertà e l'ordine pubblico con cui potè essere tenuto in conclave nel 1878, dopo la morte di Pio IX; l'impulso dato da lui alla creazione della Colonia Eritrea, il primo nostro possedimento all'estero, costituito a malgrado di ostinate opposizioni e d'innumerevoli difficoltà; la repressione dei moti insurrezionali sorti nell'Italia meridionale nel 1893-1894.

«Ma le violenze del partito a lui avverso che inasprirono il suo carattere e logorarono la sua tempra di lottatore; e la sciagura toccata il 1.o Marzo 1896 ad Adua alle nostre truppe coloniali e di cui a torto fu incolpato il suo governo, costrinsero il Crispi a dimettersi. Il dolore per l'accennato disastro, l'età avanzata, la vacillante salute e l'animo dell'amarezza colpito dall'abbandono in cui era lasciato, lo fiaccarono e gli tolsero ogni possibilità di tornare come che sia alla vita pubblica. E, dopo lunga agonia, la morte lo tolse a nuovi dolori.

«Da allora sono passati 26 anni, e il tempo, che non a torto fu detto galantuomo, ha dissipato prevenzioni, rancori, ambizioni e ostilità e la memoria di questo nobile Uomo, che un altro magnanimo spirito, Giosuè Carducci amò e magnificò, purificata, ha potuto a poco a poco risorgere e tornare in onore. E non piccola lode va data al governo Fascista e all'inclito suo Capo se con tanta efficacia di sentimento e senso di giustizia vollero che oggi la gioventù d'Italia tutta avesse ad associarsi in questa degna opera di rivendicare la fama e il nome d'un Uomo che, prevenendo le finalità politiche di esso governo, pensò, lavorò, sofferse e consacrò tutta la vita per riuscire a fare della Patria nostra uno Stato forte, potente, temuto e rispettato.»

### all'Istituto Magistrale

Come da disposizione Ministeriale, anche alle Scuole Magistrali ha avuto luogo, ieri, la Commemorazione di Francesco Crispi.

Erano incaricati del compito i sigg. professori: Gallina per il Corso A Su., Sanangelo per il Corso B Sup., Garassino per il Corso A Inf., Lami per il Corso B Inf.

In relazione alla capacità intellettuale delle alunne dei vari Corsi, i sigg. professori tennero la loro conferenza lumeggiando la grande figura patriottica e politica del Crispi, esaltando in lui l'appassionato e ardente patriota, l'illuminato, saggio e forte uomo di Stato, che volle un'Italia potente e temuta, mal compreso e vilipeso ai suoi tempi, riconosciuto pienamente ed esaltato oggi, che l'Italia segue, in un campo migliore e con maggior consenso, la sua politica iniziata nell'87. Il Governo di Benito Mussolini, ispiratosi a quei sani e forti principi, ha portato a compimento il programma del Crispi, avviando l'Italia verso un destino di grandezza e di potenza, che ovunque è ammirato con crescente entusiasmo.

La cerimonia, solenne nella sua semplicità, ha risposto pienamente alla volontà ed alle direttive del Ministro.

### TRENO FESTIVO SULLA UDINE - TARCENTO

A partire da domani 23 corrente, la direzione delle Tranvie del Friuli ha disposto che, data la stagione, venga effettuato sulla linea Udine-Tricesimo-Tarcento, un treno festivo in partenza da Udine (Porta Gemona), alle ore 13.10 ed in arrivo a Tarcento alle ore 14.

### IL MERCATO DEL GIOVEDI

Nel mercato del giovedì, vennero portati bovini 195 — Equini 112 — Suini 272 — Ovini 24.

Furono conclusi scarsi affari.

### SUL LAVORO

Alle ore 4.30 di stamane fu accompagnato all'Ospedale Civile, l'operaio Domenico Peressotti, d'anni 51, fu Pietro da Terenzano, il quale presentava lo schiacciamento delle dita del piede destro con frattura di una falange, ferita prodottasi mentre lavorava alla ferriera.

Il medico di guardia dott. Martina lo dichiarò guaribile in una ventina di giorni.

## I CAMBI

### LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 22. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 71.85; Londra 89.10; New York 18.27; Zurigo 352.80; Belgio 2.54 (Ducati).



## Audacissimo tentativo di furto alla succursale di Buia della Banca Cattolica

(Ci telefonano stamane, ore 10, da Buia)

*Questa notte, con un'audacia veramente straordinaria, ignoti tentarono di scassinare la cassaforte della succursale della Banca Cattolica di Buia, ove si trovano normalmente depositate dalle venticinque alle trenta mila lire, coperte da assicurazione.*

*Gli uffici della Banca hanno sede nella villa di proprietà del cav. Ciro Barnaba, situata nel centro del paese. I mariuoli, dopo aver scavalcato il muro di cinta del giardino e scassinato due porte, s'accorsero d'avere sbagliato strada. Ritornati indietro e, orizzontatisi meglio, presero la via giusta. Scassinate altre porte, riuscirono a portarsi nella stanza dove è collocata la cassaforte. Nella parete destra di questa, con un "piè di porco" produssero uno squarcio di ben trenta centimetri, levarono la sabbia di protezione e, con una mannaia raccolta nel cortile, infersero diversi colpi all'ultima lamiera interna. E sarebbero riusciti nel loro intento, se i rumori dei mattinieri paesani non li avessero disturbati e distolti dal loro lavoro.*

*Furono rinvenuti diversi arnesi del mestiere e sulla ghiaia del giardino furono notate le impronte di piedi nudi di due persone. Del tentato furto si occupa naturalmente l'Arma Benemerita, alla quale sporse denuncia il direttore della succursale signor Giovanni Miani.*

### LA DITTA PORZIO DERUBATA

L'altra notte gli agenti della Vigilanza Notturna s'accorsero che l'uscio dell'ufficio della Ditta Enrico Porzio, in via Romeo Battistig, era socchiuso. Di ciò provvidero ad avvertire il proprietario, il quale abita nella medesima casa. Il signor Porzio scese nell'ufficio e constatò che ignoti avevano asportato una macchina da scrivere nuova, una bicicletta ed alcune chiavi.

### UN ARRESTO

Dai carabinieri della Stazione Ferroviaria veniva tratto ieri in arresto tale Fortunato Vidoni da Tolmezzo e abitante a Udine conducente dei trasporti pacchi delle RR. Poste, quale autore della manomissione di un pacco, dal quale aveva asportato un rasoio.

## Le concessioni e le facilitazioni dei dopolavoristi

L'Ufficio stampa dell'O. N. D. Delegazione Provinciale comunica: agli inscritti all'Opera Nazionale Dopolavoro sono concesse le seguenti facilitazioni:

1) Riduzione del 50 per cento per i viaggi di andata e ritorno in terza classe per comitive di almeno 5 persone o paganti per tante alla condizione che la partenza avvenga dopo le ore 12 del sabato e che il ritorno sia compiuto al massimo con un treno in partenza dalla Stazione di arrivo non oltre la mezzanotte della domenica successiva. — 2) Riduzione del 50 per cento per i viaggi di andata e ritorno in terza classe, senza limite di tempo da effettuarsi in comitive di 50 persone o paganti per tante. — 3) Ingresso gratuito nei Musei, Gallerie, Scavi e Monumenti sia Regii che Comunali. L'Ente fornirà alle comitive persone atte a dare chiarimenti sul monumento, Museo, o Galleria oggetto della visita. — 4) Agevolazioni alle Filodrammatiche sulla liquidazione di compensi spettanti alla Società degli Autori per i lavori eseguiti. — 5) Sconti speciali per l'acquisto di libri per Biblioteche del Dopolavoro. — 6) Sconto del 50 per cento sui biglietti d'ingresso ai Teatri. — 7) Sconto del 50 per cento sui biglietti d'ingresso ai Cinematografi — 8) Sconto del 4 per cento sugli acquisti presso «La Rinascente» — 9) Sconto speciale sugli acquisti di apparecchi radiofonici — 10) Sconto del 50 per cento sul prezzo di abbonamento spettante alla U. R. I. per la radioaudizione — 11) Sconti speciali per l'acquisto di macchine di proiezione cinematografiche — 12) Sconti speciali nei noleggi dei Films — 13) Sconto del 10 per cento sul prezzo dei biglietti delle Ferrovie Nord Milano per comitive di almeno 25 persone. — 14) Tutti i partecipanti alle manifestazioni Dopolavoristiche e regolarmente tesserati sono d'Ufficio assicurati contro rischi nella seguente misura: a) L. 10.000 in caso di morte; b) L. 15.000 in caso di invalidità permanente; c) L. 5 al giorno in caso di invalidità temporanea.

Altre riduzioni sui trasporti Ferroviari e lacuali sono in corso di trattative e saranno comunicate al più presto. — 15) Il Sindacato dei Farmacisti ha concesso le seguenti riduzioni: 1) Sconto del 5 per cento sui diritti professionali dei Farmacisti; 2) Rinuncia al diritto fisso lire 3 dovuto per travaso di ossigeno; 3) Applicazione dello sconto del 10 per cento sui bendaggi, oggetti di gomma e presidi chirurgici; 4) Riduzione del diritto addizionale di L. 4 a L. 1 per le ricette spedite nelle ore di chiusura diurna.

### BANDA CITTADINA

(Domani, domenica, dalle ore 11 alle 12.30, in piazza Vittorio Emanuele, la Banda cittadina svolgerà il seguente programma:

Reyerbeer, «Il Profeta», marcia. — 2. Schubert, «Andante Incompleta» — 3. Bellini, Sunto atto II. «Norma» — 4. Sibanis, «Finlandia», poema sinfonico — 5. Catalanotti, omaggio a Weber, sinfonia.

## Echi delle auspicate nozze Ligugnana - Liuzzi

L'ora per noi tarda non ci permise, giovedì, che una breve notizia degli sponsali cav. Alberto Liuzzi - Raffaella Ligugnana; un accidente tipografico ci rese impossibile di completarla ieri. Lo facciamo, oggi, in ritardo.

Alla gioia degli sposi si accociarono personaggi illustri, numerosi ufficiali della Milizia Volontaria e dell'Esercito, i quali, dopo compiute le solenni cerimonie, fecero corona alla coppia felice nella grande sala terrena dell'Albergo d'Italia, trasformata quasi in olezzante giardino da una ventina e più di graziosi cestelli di fiori inviati alla sposa. Ammirato particolarmente uno grandioso, composto di orchidee, di tuberose, di garofani e di altri fiori candidi o tenuamente variopinti e lavorato con arte distinta. Anche il proprietario dell'Albergo signor Benedetto Beltrame aveva contribuito a rendere più leggiadra la sala, infiorando le mense e disponendole con raffinata «arte alberghiera»; come poi dispose, e vegliò personalmente, il servizio del signorile rinfresco offerto agli invitati.

Un centinaio, circa. Ma ci limiteremo a ricordare solo qualcuno: Prefetto comm. Agostino Iraci col capo di gabinetto cav. uff. dott. Marconcini; generale comm. Silvio Sirena comandante la Divisione di Udine; generale comm. Vittorio Vernè comandante la V.a Zona col Capo di Stato Maggiore console co. Elti di Rodeano; podestà di Gemona dott. cav. Ferale Celotti; colonnello cav. Della Bianca dell'8.o Alpini; sig. Ugo Degani in rappresentanza della Federazione Combattenti; cav. Felici console della Milizia Forestale; cav. Ernesto Pietro Tonini del Direttorio Nazionale dei Combattenti; avv. comm. Mario Pettoello; tenente colonnello dei Reali Carabinieri co. Scribani Rossi di Cerreto; seniore cav. prof. Macellari comandante la Legione Tagliamento; centurione Zuliani Ermacora podestà di Magnano in Riviera; rag. Ruggero Covre; Questore comm Bodini; prof. M. Dal DaDn; Seniore cav. Martini; rag. Fabiano; ing. cav. Paolo Scolari e signora (cognato e sorella dello sposo); numeroso gruppo di ufficiali degli alpini, corpo al quale lo sposo apparteneva: tutti gli ufficiali «liberi» delle Legioni 63.a e 55.a Milizia Volontaria. Gentili signore e leggadre signorine allietavano il caro e lieto ritrovo.

Allo sciampagna, il comandante della V. zona della Milizia Volontaria portò agli sposi il suo brindisi augurale. Si disse lieto di trovarsi con loro in questo giorno che essi hanno coronato il loro lungo sogno di amore. E rivolgendosi allo Sposo, ha parole affettuose per il camerata sincero, franco, leale, per lo squadrista infaticabile e fidato, per il fascista puro e fedele; ed espressioni di caldo augurio per la sposa gentile. Possano entrambi godere insieme vita lunga e felice! E scenda da essi una lunga serie di Balila, per rinnovare ed aumentare le schiere dei difensori d'Italia. — Per Alberto Liuzzi, per la sua sposa, eja, eja eja... — Alalà prorompono in coro i commensali.

## Pro aeroplano "Friuli,,

Raccolte dal Fascio di Trivignano Udinese: Bevilacqua Alfredo 2 — Morandini Giuseppe 2 — De Checo Enrico 2 — Brusecchi Marco 3 — Morandini Giovanni 3 — Menotti Ugo 2 — Felicita Barnaba 5 — Tuan Giuseppe 1 — Osso Antonio 1 — Pian Luigi 1 — Osso Luigi 1 — Seravalle Luigi 1 — Turchetti Giulio 1 — Marcuzzi Domenico 1 — Turchetti Giuseppe 1 — Osso Giuseppe 1 — Battistutta Pietro 1 — Masini Antonio 1 — Scrazzolo Ermenegilda 1 — Antonutti Luigi 1 — Zof Francesco 1 — Sovrano Sac. Giovanni 3 — Menotti Valentino — Chierenghini Napoleone 1 — Bertossi Massimiliao 1 — Seravalle G. B. 1 — Osso Mario 0,50 — Simonutti Giuseppe 1 — Turchetti Maria 1 — Sclauzero Valentino 1 — Zecchini Luigi 1 — Bernardo Fabbris 1 — Turchetti Giuseppe 4 — Virgilio Luigi 1 — Petrello Antonio 1 — Morandini Giuseppe 1 — Calligaris Pietro 4 — Valentinuzzi Luigi 2 — Brugnola Luigi 1 — Turco Luigi 1 — Danielis Luigi 1 — Nadalutti Umberto 1 — Milocco Anna 5 — Medeossi Luigi 1 — Ferigutti G. B. 1 — Stel Pietro 1 — Ermacora Antonio 1 — Burini Gioacchino 1 — Passone Ferdinando 1 — Marcuzzi Giuseppe 1 — Contin Antonio 1 — Calligaris Giuseppe 1 — Sicuro Giuseppe 1 — Turchetti Giacomo 1 — Nonino Vincenzo 1 — Entesano Fratelli 1 — Dri Dario 1 — Bortolossi Armando 1 — Bosco Antonio 1 — Zof Antonio 1 — Colussi Giuseppe 1 — Calligaris Maria 1 — Colussi Egidio 1 — Calligaris Giacomo 1 — Zanin Lucia 1 — Battistutta Rosa 1 — Gardellini Luigi 1 — Clauzero Sorelle 1 — Morandini Alberto 2 — Di Strassoldo co. Giulio 10 — Cividino Guido 2 — Livon Olivo 0.50 — Contin Antonio 1 — Grassi Giovanni 1 — Molinari Luigi 1 — Merlo Luigi 1 — Burini Giuseppe 2 — Stefanutti Luigia 2 — Passoni Antonio 1 — Sclauzero Gaetano 1 — Martinelli Luigi 1 — Burini Francesco 1 — Ciani G. B. — Ciani Giovanni 2 — Menotti Ester 1 — Del Fabro cav. Zeffiro 10 — Cecotti Teresa 1 — Bonutti Luigi 1 — Azzan Domenico 1 —

## ARTE e TEATRI

### TEATRO PUCCINI

### Altro successo dei fantocci lirici

Un altro vivo successo hanno ottenuto iersera i prodigiosi fantocci lirici dei fratelli Salici, rappresentando «La duchessa del Bal Tabarin», in un gustoso adattamento. Tutti minuscoli artisti fecero mirabilia nel disimpegnare la lori parte. La lussosa messa in scena completò magnificamente lo spettacolo.

Piacque molto anche la «Saliceide» con i nuovi attraenti numeri di varietà.

Il pubblico di grandi e piccini non si stancò di applaudire e chiedere «bis» durante tutta la rappresentazione, dimostrando di divertirsi un mondo. Un plauso agli esecutori di canto e all'orchestra, diretta dal m.o Marchi.

Stasera: «The Gheisa». Domani, domenica, due rappresentazioni: alle 15.30 «Il Paese dei Campanelli»; alle 20.45 «La Danza delle Libellule».



## NEL MONDO DI TERSICORE

### AL CLUB «SOCIALE»

Ricomincia l'attività del Circolo «Sociale» coll'organizzare i soliti festini settimanali cui arride brillante successo.

Questa sera, dunque, le eleganti sale si apriranno per accogliere uno sciame festoso di gentili signorine e cavalieri. Viva è l'attesa per l'originale orchestra che prossimamente debutterà. Domani domenica alle ore 16, solito «the» danzante.

### ALLA SALA OLIMPIA

Un sempre crescendo successo va riscuotendo l'originale jazz che domenicalmente si produce alla Sala «Olimpia».

La solita folla di ballerini anche domani domenica, dalle 16 in poi, avrà agio di divertirsi.

### ALLA ROTONDA

Domani nel pomeriggio e in serata la simpatica sala della «Rotonda» aprirà i battenti per richiamare numerosi amanti di Tersicore, il cui affiusso sarà facilitato da speciale servizio di autobus.

## CINEMATOGRAFI

### CINE MODERNO - Via Aquileia N. 1

BUSTER KEATON (Saltarello), il signore e principe della comicità irresistibile ed inesauribile, il comico senza sorriso che strappa le più schiette e clamorose risate anche al più ostinato ipocondriaco, interpreterà oggi 22 ottobre il recentissimo super-film in 6 atti.

### SE PERDO LA PAZIENZA!

Il massimo dei successi. — Lunedì 24: *Il Pirata Nero* con Douglas Fairbancks.

### HAROLD LLOYD
### LUPO DI MARE

continuerà a divertire e deliziare col miglior entusiasmo l'eletto pubblico che seralmente gremisce il simpatico ritrovo cittadino; il primario Cinema Eden; ambiente che offre oltre i migliori spettacoli cinematografici, anche una esecuzione musicale di prim'ordine.

In preparazione uno spettacolo Fox *Mariti scapoli* con *Magde Bellamy*.

Al *Cinema Cecchini* continuano con vivissimo lusinghiero successo le visioni del bellissimo film

### Nella Camera di Mabel

in cui *Marie Prevost* ne è la deliziosissima insuperabile interprete.

Lunedì il grande capolavoro drammatico *Il fu Mattia Pascal* con I. Mosioukine.

# Dopo la partita Udinese-Triestina
## Le vicende del reclamo udinese

A chiarire le vere ragioni per le quali fu respinto il reclamo sporto dall'Udinese dopo la partita con l'U. S. Triestina, in merito alla posizione irregolare del giocatore unionista Gullich Ferruccio, ieri sera pervenuta alla Presidenza dell'A. C. U. la seguente lettera:

«Come potete rilevare dal nostro odierno comunicato abbiamo respinto il Vostro reclamo per vizio di procedura e ciò è tanto più spiacevole in quanto con comunicato precedente due altri reclami erano stati respinti con la stessa motivazione. E dobbiamo con rammarico constatare come codesta Società non legga con attenzione i comunicati di questo Direttorio.

La cosa è indubbiamente spiacevole, ma a mitigare il disappunto Vostro Vi comunichiamo che l'art. 13 che Voi avete citato è assai chiaro ed esplicito laddove dice che perchè possa, in seguito a reclamo per irregolare posizione di un giocatore, modificarsi l'esito di una gara, i termini per il reclamo sono cinque giorni dopo la prima partita giocata dal giocatore in questione.

Il Gullich ha giocato già tutte le gare e quindi il termine scadeva il giorno 30 Settembre.

Il regolamento, penultimo capoverso, precisa che il reclamo sporto oltre tale termine, ha valore solo nel senso di impedire l'ulteriore partecipazione del giocatore a gare: in tal senso interessiamo il Direttorio Federale perchè nell'eventualità voglia ritirare la tessera al giocatore Gullich.

Questo Vi comunichiamo solo per Vostra maggiore quiete e tutto potrete controllare leggendo attentamente l'art. 13. Ma sfortunatamente il Vostro reclamo è stato senz'altro respinto — come detto già — per vizio di procedura.

Distinti saluti.

Direttorio Divisioni Superiori
Il Presidente
(f. BARASSI)»

Esaminiamo un po' questa lettera. Procedendo con ordine, troviamo che il D.D.S. nel primo capoverso constata con rammarico come la Società «non legge con attenzione i comunicati» dello stesso Direttorio, perchè altrimenti i dirigenti dell'A. C. U. si sarebbero accorti che con comunicato precedente «due altri reclami erano stati respinti *con la stessa motivazione*».

Vediamo ora qua'e è la motivazione riportata nel comunicato N. 7 del D. D. S. del 19 corr.:

«Gare del 16 Ottobre 1927 — In base al comunicato 25 agosto del D. F. riportato nel comunicato N. 2 del 20 Settembre del D. D. S., viste le disposizioni sulle modalità di presentazione dei reclami in esso contenute. non si prende in considerazione il reclamo sporto dall'A. C. Udinese. avverso il risultato della gara Udinese-Triestina, mandandosi ad incamerare la tassa del reclamo.

Il Direttorio ha provveduto ad applicare nei confronti del giocatore Gullich Ferruccio della U. S. Triestina i disposti dell'art. 13 del Regolamento Organico riguardanti giocatori in posizione irregolare».

E il comunicato N. 2 del 20 Settembre, cui si riferisce il precedente, dice:

«Reclami — Come da delibera 25 agosto u. s. del Direttorio Federale le motivazioni dei reclami presentati dalle Società in prima istanza dovranno essere stese in triplice copia. Non saranno presi in considerazione quei reclami che non fossero presentati con questa nuova modalità».

Il motivo principale cui il reclamo è stato respinto è dato dunque dal fatto che le motivazioni del reclamo non sono state presentate in triplice copia. Siccome però. entro lo spirare dei cinque giorni, il reclamo è stato perfezionato con «la triplice copia», questa ragione dovrebbe cadere, e rimane l'altra dell'applicazione dell'art. 13, che qui riportiamo: «Reclami per irregolare posizione di giocatori Il reclamo deve essere sporto non oltre cinque giorni dopo la prima gara di campionato disputata dal giocatore in contestazione.

Il reclamo deve essere corredato da documenti ufficiali: in difetto di che non può essere preso in considerazione.

La Società alla quale appartiene il giocatore contro il quale viene sporto reclamo ha facoltà di continuare a farlo giocare, senza rischio, ove l'Ente Federale competente non ordini di sospenderlo, ed a rischio proprio ove tale ordine venga impartito.

L'accettazione del reclamo da parte degli Enti Federali porta naturalmente alla perdita della gara per la quale il reclamo viene sporto, nonchè di quelle gare nelle quali, a proprio rischio, la Società abbia poi fatto partecipare il giocatore contestato malgrado l'ordine federale di sospenderlo.

Il reclamo può anche essere sporto (sempre con documenti ufficiali) oltre i termini suindicati, ma in tal caso al solo effetto di far sospendere il giocatore dalle gare da disputarsi dopo l'eventuale accoglimento del reclamo, esclusa la perdita di punti per le partite precedentemente disputate.

Tutto quanto sopra, naturalmente. non si riferirebbe a casi di provata mala fede».

Non sembra impugnabile il primo capoverso di queste disposizioni, laddove si parla di «prima gara di campionato disputata dal giocatore in contestazione», dandole un'interpretazione diversa da quella adottata dal D. D. S., e cioè non sembra sostenibile l'interpretazione che quel «prima gara» si debba intendere come «prima gara disputata dalla squadra reclamante con la squadra cui appartiene il giocatore in contestazione».

Ciò premesso noi non esitiamo ad affermare che il caso di questo reclamo ha attirato la nostra attenzione su un articolo del Regolamento Organico che, a parer nostro, è fondamentalmente sbagliato.

Abbiamo detto fondamentalmente perchè questa parte dell'art. 13, che dovrebbe rappresentare la più forte tutela del prestigio degli Enti direttivi, dato che in via principale riguarda dei trasgressori a sanzioni disciplinari applicate dai medesimi Enti, garantisce invece l'impunità a chi è riuscito a farla franca la prima volta, perchè è a ritenersi che qualora una società. riscontrata la posizione irregolare di un giocatore avversario, e saputo che detto giocatore ha già disputato in tale posizione altre gare di campionato, non rischia di sicuro 300 lire per il solo piacere di veder l'individuo allontanato dalla squadra, quando il suo allontanamento ben poco o addirittura nulla le può giovare. Soltanto un ripicco od una vendetta potrebbero se mai indurre una squadra ad inoltrare il reclamo, ed è però edificante che proprio un Regolamento Organico sportivo debba giovare soltanto a chi una rifarsi con ripicchi o vendette.

Stabilito dunque che il reclamo Udinese non è stato preso in considerazione per vizio di procedura, cioè perchè non accompagnato in un primo tempo, da «triplice copia» di documenti d'appoggio, ora che la «triplice copia» è stata spedita, il reclamo dovrebbe venir accolto «al solo effetto di far sospendere il giocatore dalle gare da disputarsi», con conseguente restituzione della tassa-reclamo versata in L. 300 dall'A. C. U.

La quale però non si deve accontentare delle 300 lire, ma deve cercar di stabilire se il lontano campo della Spal, dove era presumibile che nessuno avesse conosciuto il giocatore Gullich quando si faceva chiamare Velicogna, e dove nessuno poteva conoscere le vicende della partita Moraro-Tarcentina, non si sia per caso prestato ad assicurare alla Triestina l'impunità garantita dall'art. 13, anche quando Ponziana e Udinese, scoperta la magagna, avessero sporto reclamo.

*Aemme*

### L' Udinese a Venezia

(A. M.) Domani l'Udinese si recherà a Venezia per disputare con quella squadra la quinta partita di campionato.

Il Venezia è riuscito a pareggiare in campo della Fiumana, ed a piegare per 1 a 0 sul suo terreno l'Ancona. A Bergamo ha subito un duro 4 a 0 ed a Trieste col Ponziana un 4 a 2.

Nella classifica risulta terz'ultima con tre punti.

Da questi precedenti noi deduciamo che il Venezia non è squadra eccessivamente forte, ma S. Elena non è mai stata una rocca facilmente espugnabile, tanto più che la squadra Udinese scenderà in campo senza Tosolini.

Un risultato pari non sorprenderebbe, dato il crescendo di forma della squadra concittadina.

Ecco la formazione:

Cassetti, Cantarutti e Bellotto; De Biasi, Bonino e Pascolini — Gerace, Foni, Spivach, Medotti e Palmano.

Ris. Migliorini.

### Le Riserve a Trieste

La squadra Riserve scenderà domani sul terreno del Ponziana a Trieste.

Se i bianco-azzurri sono degni dei loro compagni della prima squadra, l'incontro sarà quanto mai difficile per i nostri ragazzi.

Ecco la formazione:

Lindaver, Agosto e Brusin; Tavano, Ceccotti e Baschiera; Bandiani, De Pieve, Modonutti, Zilli e Pitassi.

Ris. Magrini.

### ECHI DELL'INCONTRO Udinese Riserve - Cividalese

In una riunione tra i componenti il Consiglio della Associazione Calcio Udinese e l'U. G. S. Cividalese è stato raggiunto il seguente accordo: i componenti della Cividalese chiariscono che l'articolo da loro pubblicato a suo tempo non è che una esposizione dei fatti accaduti, e scritto per rispondere all'Art. del cronista sportivo del «Giornale del Friuli» e non per attaccare i dirigenti dell'A. C. U.;

deplorano entrambe le Società gli incresciosi avvenimenti verificatisi nella partita Cividale-Udine riserve svoltasi a Udine il 2 ottobre e relative conseguenze; e, bene auspicando all'amicizia dei due sodalizi, si stringono cordialmente le mani.

# La IV edizione del Gran Premio di Udine
## valevole pel Campionato friulano
## si effettuerà domani con qualunque tempo

(g.a.c.) Anche gli amatori dello sport ciclistico vivranno domani la loro giornata. Già da questa vigilia. non rumorosa ma operosamente attiva, traspare il grande desiderio in ogni sportivo di voler domani, a ogni costo, goderne dell'eccezionale avvenimento. E tale sarà veramente.

Abbiamo fatto una capatina lungo il bel scelto e pittoresco percorso; ed in ogni località vi abbiamo trovato lo stesso spirito, lo stesso entusiasmo, i quali stanno ad indicare come la rinascita dello sport in ogni nostra località di provincia sia fortemente sentito.

La quarta edizione del «Gran Premio di Udine» che è pure valevole pel titolo di campione friulano, è patrocinata dall'Ente Provinciale Fascista ed organizzata, con quella riconosciuta abnegazione e capacità che lo distingue, dal Club Ciclistico Udinese Dopolavorista che nel suo campo vanta titoli di merito encomiabilissimi.

Il percorso, com'è risaputo. è contenuto sui 125 chilometri; e toccherà Gemona, Tolmezzo, Cavazzo Carnico. S. Daniele e Fagagna. Esso è sufficientemente adatto per far sortire una gara vivace e quanto mai veloce.

Gli uomini che prenderanno domani il «via» al Polisportivo Moretti sono parecchi e tra i meglio quotati. Dei friulani nessuno diserterà. Sul loro conto però preferiamo non pronunciarci poichè l'annata non ha offerto niuna di quelle gare che hanno il potere di illuminare il critico sulla reale efficenza e possibilità dei campioni. Tuttavia siamo d'avviso che una bella carta sapranno giocare Fabbro, Cicuttini, Galluzzo e Marchetti.

***

Ecco, per buona norma dei partecipanti alla gara, il regolamento della medesima:

1. Il Club Ciclistico Udinese del Dopolavoro indice ed organizza per il giorno 23 ottobre 1927 il IV Gran Premio Città di Udine per corridori di III.a e IV.a Categoria. — 2. Percorso: Udine; Tolmezzo; Cavazzo; S. Daniele; Udine (chilometri 125). — 3. Il tempo massimo scade un'ora e trenta dopo il primo arrivato. — 4. Controlli: a timbro a San Daniele; firma e rifornimento a Tolmezzo. — 5. Segnalazioni: Il percorso sarà segnato da freccie rosse in carta bianca. I controlli fissi saranno segnati con striscioni verdi e l'ultimo chilometro con striscione bianco. Il traguardo d'arrivo da uno striscione rosso con parole bianche. — 6. E' proibita ogni forma di allenamento, è pure proibito il cambio di macchine anche fra i concorrenti; pena la squalifica. — 7. Le macchine saranno punzonate al telaio. La punzonatura avrà luogo alla Casa del Dopolavoro (Palazzo Trento). — 8. I partecipanti dovranno presentarsi alla Giuria due ore prima della partenza alla predetta località per le operazioni preliminari, ritiro numeri, verifica licenza, ecc. — 9. La partenza verrà data alla Casa del Dopolavoro alle ore 12 con qualunque tempo. — 10. Verrà senz'altro squalificato quel corridore che non presenterà all'arrivo la macchina per la verifica della punzonatura, chi non firmerà il foglio di controllo o che dannegiasse in qualunque modo i compagni di gara. — 11. Le iscrizioni si ricevono accompagnate da lire 3 per la terza categoria e da lire 5 per la quarta, presso la sede dell'O. Naz. Dopolavoro Sportivo Udinese e si chiudono alle ore 24 del giorno 22 ottobre. — 12. Gli eventuali reclami che si riferiscono alle iscrizioni dovranno essere fatti prima della partenza e quelli riguardanti l'andamento della corsa dovranno essere presentati 12 ore dopo scaduto il termine massimo e accompagnate dalla tassa di lire 10. restituibili nel caso solo in cui i reclami siano riconosciuti fondati. — 13. La Società organizzatrice non assume responsabilità alcuna su eventuali incidenti. o disgrazie che avvenissero ai corridori o a terzi durante lo svolgimento della gara. — 14. S'intende che i corridori che si iscrivono, accettano integralmente il presente regolamento oltre a quello dell'U. V. I. corse su strada. — 15. La «Coppa Gazzettino Illustrato» è biennale anche non consecutiva e verrà assegnata a quella Società che avrà i suoi corridori meglio classificati entro i primi 10 arrivati (a somma di punti). — 16. La «Coppa Moretti» alla Società cui appartiene il primo friulano a cui competerà il titolo di «Campione Friulano» 1927-1928. — 17. Per nessun motivo potranno partecipare corridori se non muniti della regolare tessera dell'U. V. I. — 18. Per quello che non contempla il presente «Regolamento» vige quello dell'U. V. I. — 19. La giuria è inappellabile.

### LA MANIFESTAZ. DI ATTESA AL CAMPO MORETTI

Ecco il programma-orario delle manifestazioni sportive che seguiranno domani 23 corr. al Polisportivo Moretti, in attesa dei concorrenti partecipanti al IV. Gran Premio Città di Udine:

Ore 14.15 - Sfilata dei concorrenti; ore 14.30 - Batterie e semifinale m. 100; ore 14.40 - Batterie corsa ciclistica velocità m. 1000; — Getto della palla di ferro; ore 15 - Finale corsa ciclistica velocità m. 1000; — Salto in alto; ore 15.15 - Finale corsa m. 100; ore 15.20 - Corsa ciclistica a traguardi (giri 10) — Salto in lungo; ore 15.40 - Corsa piana m. 1500 — Corsa ciclistica a eliminazione; ore 16.30 - arrivo dei concorrenti al Campionato ciclistico Friulano su strada.

I concorrenti alla manifestazione atletico-leggera potranno ritirare il biglietto per l'ingresso al campo presso la sede Palazzo Trento, questa sera sabato 22 corr. dalle 20 alle 22 e domani domenica 23 dalle 8 alle 10.

Le competizioni del Campo Moretti. valevoli tutte per i campionati atletici provinciali del Dopolavoro rivestiranno particolare importanza data la lunga sosta in cui l'atletica rimase per un lungo periodo; e segnerà così il risveglio dei nostri giovani atleti che numerosi vedremo domenica scendere sul terreno per contendersi un primato ed un titolo.

Intereseranno pure alquanto le dispute dei giovani ciclisti.

### LE SENTENZE DEL PRETORE PER GLI AFFITTI

Ormai ben pochi sono i ricorsi presentati al Pretore in materia di affitti, tanto che le udienze, prima frequenti e movimentate, si tengono ora mensilmente. Quella di ieri ha dato luogo alle seguenti sentenze:

Giovanni Roiatti proprietario a Sante Frizzone inquilino da lire 110 a 100; Nicolò Zilli a Luigia Candotto da 100 a 75; Filomena Rasa a Teresa Cremese da 70 a 48; Giuseppe Sirch a Ubaldo Rubbazzer da 135 a 100; Candido Battoia a Amelia Fasano da 90 a 70; Eredi Bailetti a Giovanni Nascimbeni da 150 a 90; Vincenzo Franzolini a Antonio Coriati da 90 a 70 e l a Pietro Bua da 125 a 80.

### PER UN ERRORE

Nella relazione della società Sciatori Udinesi, pubblicata nel numero di ieri, per errore vennero saltate due righe. Fu saltato dal tipografo l'elogio che il Prefetto del Friuli comm. avv. Iraci e il generale comandante la Divisione fecero alla presidenza della Società per la magnifica organizzazione delle gare svoltesi lo scorso inverno a Tarvisio.

### DOPOLAVORO FERROVIARIO

Rammentiamo che questa sera. alle 20.30. nelle sale del Dopolavoro Ferroviario, si terrà l'annunciata Commemorazione Voltiana. L'oratore ufficiale sarà l'egregio sig. Ermenegildo Toso. Capo Stazione di 2.a classe della nostra stazione, persona coltissima e modesta.

Funzionerà per l'occasione l'orchestrina del Dopolavoro, all'uopo riorganizzata dopo lo dolorosa perdita del direttore Celso Cremese.

La serata si prevede magnifica. oltre che per l'attraente programma, anche per il concorso del pubblico.

# CORRIERE GIUDIZIARIO
## TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. avv. Mincato — Giudici: cav. avv. Serra e avv. Baldassi — P. M. cav. avv. Pacifico — Canc. rag. Di Martino.

### DUE CONDANNE PER VIOLENZA PRIVATA

Si è avuto ieri l'epilogo giudiziario di un seguito di scenate verificatesi a Pordenone, contro il sig. Edoardo Querini, da parte di certa Rachele Martin di Giovanni, d'anni 32, di Torre, e del di lei fratello Antonio, d'anni 26. La prima era imputata di avere, dal 1924 al 1926 usato minaccie contro il Querini, per costringerlo a legittimare un figlio nato da relazioni già esistenti fra loro — senza conseguire l'intento. Di eguale reato, per avere dato manforte alla sorella, doveva rispondere l'Antonio Martin.

I due dovevano inoltre rispondere di violazione di domicilio in danno del Querini.

Contro l'Antonio Martin si procede in contumacia, nel mentre la Rachele compare dinanzi ai giudici a piede libero. Ella narra di aver protestato verso il Querini con l'intento di dare un nome a suo figlio.

Il Querini dice che aveva accordato alla Martin un accomodamento e un congruo compenso, nel mentre questa si ostinava a perseguitarlo e a minacciarlo anche pubblicamente, coadiuvata dal fratello.

Il processo si conclude con la condanna dei fratelli Martin, per violenza privata, (anzichè per minaccie e violazione di domicilio) a mesi 4 e giorni 2 di reclusione ciascuno, spese, danni e tasse. Alla sola Rachele viene concesso il beneficio della condizionale.

P. C. avv. comm. Cavarzerani e comm. Berlacioli, Dif. avv. Scrosoppi.

### UN MATRIMONIO... IN ANTICIPO

Un bel casetto, avvenuto in quel di Tarcento, ha dato luogo ad un processo ieri svoltosi in Tribunale. Si tratta di due coniugi i quali... hanno avuto troppa fretta nel coniugarsi. Lei: Maria Muzzolini fu Valentino, d'anni 46. rimasta vedova, il 24 marzo 1926 di Antonio Cussig. Lui: Valentino Dreosti di Pietro, d'anni 45, nubile e solo.

Costoro si sentirono attratti ad unire le loro solitudini e così avvenne che, il 4 agosto 1926, ossia a neppure cinque mesi di distanza dalla morte del Cussig. si unirono in matrimonio dinanzi all'Ufficiale dello Stato Civile del Municipio di Tarcento. Tali funzioni furono esercitate dall'assessore anziano Giuseppe Troiano fu Francesco, d'anni 60. in assenza del Sindaco.

Ma la vedovella e il novello aspirante alla sua mano avevano avuto troppa fretta... In conseguenza della quale si videro denunciati per aver contratto matrimonio contro il divieto dell'art. 57 del Codice Civile; non essendo cioè trascorsi i prescritti dieci mesi dalla morte del primo marito e non risultando questi colpito da impotenza manifesta perpetua.

E fu pure sporta denuncia contro l'assessore Troiano perchè responsabile di aver sanzionato la «gaffe» del Municipio di Tarcento.

Il difensore di questi, avv. Mini, sollevò incidente all'inizio dell'udienza, per ottenere lo stralcio dall'attuale processo della parte riguardante il suo raccomandato.

Ciò che il Tribunale decise. con sua delibera. L'udienza ebbe un rapido svolgimento. Gl'incauti coniugi dichiararono candidamente di avere ignorato quella tale disposizione di legge e se la cavarono (essendo però affermata la loro colpevolezza) con una multa di l. 250 ciascuno e la rifusione in solido delle spese e delle tasse.

Dif. avv. Respina.

### SENENZA CONFERMATA

Certo Teobaldo Ederle. abitante a Chiavris era stato condannato tempo addietro dal Pretore a 150 lire di multa. per lesioni e minaccie in danno di Maurizio Feruglio, messo comunale per tale frazione.

L'Ederle interpose appello. ma stamane il Tribunale confermò in pieno la sentenza del Pretore, aggiungendovi le maggiori spese.

### Cooperativa Elettrica di Povoletto
#### Assemblea straordinaria

Il soci sono invitati all'Assemblea Straordinaria che si terrà il giorno 6 novembre p. v. alle ore 10 nell'Esercizio di Genero Povoletto in prima convocazione, ed alle ore 11 in seconda, per discutere il seguente

**Ordine del giorno**

1. — Scioglimento anticipato della Società.
2. — Nomina di un liquidatore.

*Povoletto, 22 ottobre 1927.*

Il Consig. d'Amm.: *Antonio Picco*

# Notizie dall'Italia e dall'Estero

## Le onoranze di Palermo a Francesco Crispi presente S. M. il Re

PALERMO, 21. — Tutta la notte è durata viva animazione per l'arrivo dei treni speciali recanti le rappresentanze e le migliaia di persone qui convenute per rendere omaggio al Sovrano in onore di Francesco Crispi. Nell'avvicinarsi dell'arrivo del treno reale cresce l'aspettativa della folla che a stento è trattenuta dalla truppa e dalla milizia lungo le vie che seguirà il corteo reale e specialmente in piazza della stazione che è gremita di cittadini.

### L'arrivo di S. M. il Re

Il treno reale fatto segno a frenetiche acclamazioni in tutte le stazioni attraversate, entra in stazione alle ore 9. Una compagnia del 6.o fanteria ed un manipolo della milizia presentano le armi mentre la musica intona l'inno reale. S. M. il Re accompagnato dal ministro Fedele e dal seguito scende dal vagone ossequiato dal Duca di Spoleto, dal ministro di Scalea e dalle più alte autorità e cariche dello Stato.

Passate in rivista le compagnie d'onore, il sovrano attraversa la saletta reale ed esce dalla stazione mentre frenetiche ovazioni si elevano dall'immensa folla. Migliaia di fascisti salutano romanamente emettendo alalà, e la musica della milizia suona l'inno reale. Il Sovrano prende posto in una automobile con il ministro on. Fedele e il Podestà. In altre automobili prendono posto le altre autorità, e il corteo si avvia in Prefettura ove hanno luogo i ricevimenti.

Terminati i ricevimenti, alle 11.50 il Sovrano sempre entusiasticamente acclamato dalla folla, ha attraversato le vie Vittorio Emanuele e Roma e si è recato al Pantheon di San Domenico, ove frattanto il capitolo greco albanese aveva celebrato una funzione religiosa secondo il rito albanese. Il Re accompagnato dal ministro on. Fedele è stato ricevuto davanti alla porta del tempio da S. A. R. il Duca di Spoleto, dal ministro di Stato Principe di Scalea, dal ministro d'Albania, dalla principessa Linguaglossa, figlia di Crispi e dalle principali autorità.

### La cerimonia

Il tempio era illuminato e gremito di tutti i rappresentanti dei comuni, delle amministrazioni provinciali, dei fasci, dei sindacati, delle associazioni fasciste e patriottiche, venuti da ogni parte d'Italia, dal corpo consolare, dalla magistratura, dagli ufficiali generali, dai reduci garibaldini, da larghe rappresentanze nazionali e locali delle associazioni mutilati, dei combattenti ecc. ecc.

Appena il Sovrano entra nel Pantheon la colonia greco albanese eleva un inno al Re cantato in lingua albanese. Il Sovrano, accompagnato dalla principessa di Linguaglossa, dal Duca di Spoleto, dall'on. Fedele, dal principe di Scalea, discende nella cripta ove la salma imbalsamata di Crispi è religiosamente custodita. Dopo essersi soffermato inchinandosi davanti alla tomba del sommo statista, il Re è risalito davanti al monumento marmoreo di Crispi, avendo accanto il Duca di Spoleto, la principessa di Linguaglossa ed i ministri, ed ha ascoltato il discorso del conte D'Ancora vice governatore di Roma, a nome dell'Urbe e delle maggiori città italiane.

Dopo rievocato l'acceso sogno di Crispi per l'unità della Patria, la collaborazione di Garibaldi, la spedizione di Sicilia, ha illustrato la figura dell'apostolo pensoso della rivoluzione e lo ha definito rivoluzionario e costituzionale, ad un tempo, democratico ed autoritario, tribuno e dittatore, ammiratore del popolo e sprezzatore della plebe.

Il conte D'Ancora ha terminato consegnando al podestà di Palermo la targa bronzea opera dello scultore Nicconi che reca incise le parole dettate dal ministro Federzoni. E' stata poi scoperta la targa davanti alla quale è stata deposta una grande corona di alloro e di quercia con bacche dorate e con nastro sormontato dalla corona reale e la scritta: «Vittorio Emanuele».

Sono state pure deposte altre corone della città di Palermo, del governo albanese, della lega albanese e della famiglia Crispi.

Il podestà on. Di Marzo ha pronunciato indi un discorso prendendo in consegna la targa, offerta dalle città italiane, esaltando la figura del grande statista siciliano e ringraziando il sovrano che volle con la sua augusta presenza, rendere più solenne la esaltazione della memoria di Crispi. Firmato l'albo d'onore dei visitatori, il Re dopo essersi inchinato davanti l'ombra del generale Cascino si è recato alla [illegible] società di storia patria, ove, accompagnato dal presidente prof. Sansone, ha visitato i cimeli di Crispi religiosamente conservati. E' stata accesa quindi una lampada votiva di ferro battuto, opera dell'architetto Rutelli, simboleggiante il sogno imperiale di Crispi, offerta dalla città di Palermo.

### La commemorazione dell'on. di Scalea

Alle ore 13.30 un grandioso corteo, partendo dal piazzale di S. Domenico, per le vie Roma, Vittorio Emanuele, Maqueda, Libertà, si dirige al monumento di Crispi a deporvi la grande corona bronzea, omaggio del Governo Nazionale.

Il corteo, cui calcolasi abbiano partecipato molte decine di migliaia di persone, intrammezzato da innumeri labari, bandiere, gagliardetti e da circa un centinaio di musiche che alternavano la Marcia Reale all'inno «Giovinezza» e ad altri inni patriottici, fra continue entusiastiche acclamazioni a S. M. il Re, a Casa Savoia e a S. E. Mussolini, sostò per oltre tre ore in rispettoso ordine davanti al monumento a Crispi.

Ha poi parlato il ministro on. Fedele. Appena l'on. Fedele termina il suo discorso viene sollevata la bandiera tricolore che ricopre la grande corona bronzea, che è deposta sul piedestallo del monumento su cui vengono anche deposte numerose corone.

Infine l'on. Alfieri, mentre tutte le sezioni dei volontari di guerra innalzano davanti al palco reale i loro gagliardetti, depone ai piedi del monumento a Crispi un fascio di lauri del Palatino.

### La bandiera di combattimento al cacciatorpediniere Crispi

Terminato il rito, il Sovrano si reca ad assistere alla cerimonia della consegna della bandiera di combattimento al cacciatorpediniere «Crispi». Malgrado che il tempo mantenutosi splendido nella mattinata minacci la pioggia, numerosa folla si assiepa dietro i cordoni lungo le vie che debbono essere percorse dal corteo reale. Dinanzi alla capitaneria del porto rende gli onori un plotone di Zaptiè libici a cavallo.

I cacciatorpedinieri Crispi, Sella, Ricasoli, Nicoterra e l'esploratore Quarto, nonchè tutte le navi ancorate nel porto hanno issato il grande pavese. Alle 16.30 S. M. il Re accompagnato dalle rappresentanze del Senato e della Camera, dal ministro Fedele e dalle altre autorità giunge alla banchina ove è ormeggiato il «Crispi». Appena il Sovrano sale a bordo del cacciatorpediniere, dallo esploratore Quarto sono sparati 21 colpi di cannone mentre i marinai schierati sul ponte gridano un triplice saluto alla voce e i picchetti armati sulle torrette presentano le armi. Sul «Crispi» ricevono S. M. il Re il Duca di Spoleto, l'ammiraglio inglese Preston, la principessa di Linguaglossa e altre autorità. Il comandante del «Crispi» presenta al Sovrano gli ufficiali, indi mons. Anichini benedice la bandiera offerta dalle dame palermitane con un magnifico artistico cofano pronunciando elevate patriottiche parole. Parla poi la presidentessa del comitato delle dame signora Loiacono, infine il prof. Maurizi pronuncia un elevato discorso al termine del quale invita gli ufficiali e l'equipaggio a rinnovare il giuramento di fedeltà al Re ed alla Patria. Il comandante ordina che la bandiera di combattimento venga issata sulla nave e mentre la bandiera sale, l'equipaggio grida «giuro». Dall'esploratore Quarto sono sparati colpi di cannone a salve mentre le sirene delle navi fischiano e i reparti di marina presentano le armi.

### La cerimonia al Teatro Massimo Il messaggio del Duce

S. M. il Re sale quindi sul cacciatorpediniere «Sella» che visita accompagnato da S. A. R. il Duca di Spoleto trattenendosi indi sulla nave stessa con i comandanti degli esploratori inglesi ancorati nel porto. Alle 17 salutato dalle salve delle artiglierie e mentre i marinai fanno il saluto alla voce, il Sovrano lascia il «Sella» per recarsi alla cerimonia al teatro Massimo.

Molto prima dell'ora fissata per la cerimonia al Massimo, il teatro è gremito in ogni ordine di posti e di autorità, notabilità, fascisti e cittadini desiderosi di tributare il loro omaggi al Sovrano e di rendere onore alla memoria del grande statista siciliano. Lungo tutto il percorso le acclamazioni della folla si ripetono intusiasticamente deliranti ovunque. La folla accoglie il Sovrano con evviva agitando cappelli e fazzoletti. Quando S. M. il Re accompagnato dal Duca di Spoleto, dal ministro Fedele e dal Podestà on. Di Marzo entra in teatro e prende posto nel palco reale, tutti i presenti sorgono in piedi acclamando. La dimostrazione si prolunga per molti minuti mentre il Sovrano ringrazia sorridente e gli applausi si rinnovano con appassionato fervore mentre sul palcoscenico gagliardetti e labari di molte città e comuni e delle federazioni fasciste sono agitati in segno di saluto. Il Principe di Scalea dal palcoscenico ove sono riunite le autorità cittadine e le notabilità fasciste prende quindi la parola. Prima di iniziare il suo discorso l'on. Di Scalea legge il presente messaggio direttogli dal Duce:

*Oggi l'intera nazione, rinnovata dal Fascismo, si raccoglie spiritualmente nella capitale della Sicilia per onorare la memoria di Francesco Crispi e ricordare la vita tutta dedicata alla grandezza della Patria. Quello che Crispi sognò e volle durante mezzo secolo di battaglie sta oggi traducendosi in realtà. Il popolo italiano, disciplinato e consapevole, cammina dietro le insegne del Littorio verso un nuovo periodo di potenza.*

### La partenza di S. M. il Re

Il messaggio ascoltato con religiosa attenzione è salutato alla fine da entusiastiche acclamazioni. S. E. Di Scalea pronunzia quindi il discorso commemorativo che nei punti più salienti è accolto da vive acclamazioni e ripetuti applausi al Re, a Casa Savoia, a S. E. Mussolini e al Fascismo. La chiusura dà luogo a una nuova indimenticabile manifestazione che raggiunge una intensità indescrivibile quando il Sovrano poco dopo le 18 lascia il teatro. Nonostante la pioggia diretto grande folla acclama lungo il percorso il Sovrano che in automobile scoperta si dirige verso la stazione fra dimostrazioni sempre rinnovantesi. Alle 18.20 ossequiato da S. E. Casertano, dal sen. Perla, da senatori e deputati e autorità, S. M. il Re parte col treno reale. Collo stesso treno è partito anche il ministro Fedele.

## Un ricevimento alla figlia di Crispi

PALERMO, 21. — Stamane nei locali della Società di storia patria che raccoglie cimeli e ricordi di Francesco Crispi, ha avuto luogo un ricevimento in onore della Principessa di Linguaglossa figlia dello statista. Hanno pronunciato applauditi discorsi il gr. uff. Sansone presidente della società, il Podestà on. Di Marzo e la signora Itala Iojacono presidente del fascio femminile.

## Il matrimonio di S. A. R. il Duca delle Puglie

ROMA, 21. — L'agenzia Stefani comunica: Il matrimonio di S. A. R. il duca delle Puglie con S. A. R. la Principessa Anna di Francia avrà luogo a Napoli il 5 novembre prossimo. La cerimonia del matrimonio civile si svolgerà nel reale palazzo di Napoli alle ore 11 alla augusta presenza di S. M. il Re, di S. A. R. il principe ereditario, dei principi e principesse della real famiglia, di S. M. il Re di Spagna ed i principi esteri, e con l'intervento delle alte cariche dello stato. Il rito religioso sarà celebrato alle ore 11,30 nella reale basilica palatina di San Francesco di Paola da S. E. Ascalesi cardinale arcivescovo di Napoli.

## L'on. Zimolo ritornato in Italia sbarca a Genova

GENOVA, 22. — Col piroscafo «Giulio Cesare» sono arrivati a Genova provenienti dall'America del Sud il ministro di Stato sen. Mangiagalli, i senatori Rava, Pavia e Ancona, i deputati on. Filippo Ungaro, Scaloia, Sardi e Zimolo, i quali dopo avere partecipato alla conferenza internazionale interparlamentare di Rio Janeiro si sono recati a visitare le colonie italiane della repubblica Argentina. Accolti con vivissima cordialità e simpatia dalle autorità argentine, i parlamentari che furono anche ricevuti dal presidente della repubblica che si trattenne in lungo e cordiale colloquio, ebbero accoglienze particolarmente festose dalla colonia italiana di Buenos Ayres come da quella di Rio Janeiro San Paolo e Santos. I parlamentari fascisti parteciparono inoltre ad imponenti adunate dei più importanti paesi del Brasile e dell'Argentina, pronunziandovi notevoli discorsi e provocando entusiastiche e patriottiche manifestazioni. Al loro arrivo a Genova essi hanno indirizzato un fervido dispaccio di saluto al Primo ministro.

## Una colazione in onore del sen. Marconi a Washington

WASHINGTON, 21. — Ieri alle ore una pomeridiane la delegazione italiana alla conferenza radiotelegrafica internazionale di Washington ha offerto una colazione in onore di Guglielmo Marconi. Vi sono intervenuti, oltre i membri della delegazione e il personale della R. Ambasciata italiana i capi delle delegazioni estere e i presidenti delle commissioni della conferenza.

Al termine del banchetto il presidente della delegazione italiana gr. uff. Gneme ha rivolto al sen. Marconi un entusiastico saluto mettendo in rilievo gli incommensurabili benefici arrecati all'umanità dalle sue invenzioni. Il Sen. Marconi ha risposto ringraziando il gr. uff. Gneme per le gentili espressioni manifestando il suo compiacimento per la bella riunione, resa anche più simpatica dall'intervento dei rappresentanti delle delegazioni degli altri Stati.

## Il conto del Tesoro al 30 settembre Un avanzo di 7 milioni

ROMA, 22. — Il conto del tesoro al 30 settembre u. s. mostra che la situazione del bilancio si chiude con un avanzo di 7 milioni resultante dalla differenza fra accertamenti di entrata per milioni 4639 e impegni di spese per milioni 4632. La circolazione complessiva bancaria e di stato ammonta a 19 miliardi e 76 milioni. La circolazione dei biglietti di stato è diminuita di 64 milioni di lire.

## Le brillanti affermazioni del ten. Freri a Lisbona

LISBONA, 21. — Il tenente italiano Freri ha eseguito oggi al campo di aviazione di Amadora una riuscitissima dimostrazione di lancio dallo aeroplano con paracadute. Hanno assistito all'esperimento il R. Ministro d'Italia comm. Galli, il generale Nota, in rappresentanza del ministro della guerra, il comandante dell'aviazione terrestre e dell'aviazione navale, numerosi ufficiali aviatori e i rappresentanti della stampa. La manifestazione ha dato luogo ad una caldissima dimostrazione a favore dell'aviazione italiana e del fascismo. Hanno pronunziato calorosi discorsi inneggianti all'amicizia italo-portoghese e alla fratellanza fra le due aviazioni il comandante dell'aviazione e il R. Ministro comm. Galli. Quindi il colonnello Prito Pais, comandante dell'aerodromo ha esaltato l'opera di S. E. Mussolini a favore dell'aviazione italiana che è ormai fra le prime del mondo in seguito al volere del Duce.

## Il famoso Vandervelde sta per essere silurato La sua disgraziata italofobia

BRUXELLES, 22. — Negli ambienti politici si considera come molto possibile il ritiro del sig. Vandervelde da ministro degli esteri.

La sua situazione è ormai resa impossibile da una serie di circostanze delle quali Vandervelde è il solo responsabile. Egli è stato implicitamente sconfessato dal primo ministro sig. Jaspar a proposito della inchiesta sulla guerra dei franco tiratori inchiesta suggerita da Vandervelde, e accettata dalla Germania, ma respinta alla unanimità dai socialisti che fanno parte del governo belga. Lo scacco subito da Vandervelde a Ginevra ha colmato la misura della politica antinazionale e di isolamento in cui Vandervelde ha spinto il Belgio. Un nuovo attacco contro Vandervelde è stato annunziato dal sig. Sinzot, deputato cattolico di Mons, alla apertura della camera dei deputati il 9 novembre prossimo. Il deputato Sinzot che come è noto, ha già interpellato Vandervelde sul suo atteggiamento nei rapporti del governo italiano ritornerà alla carica dopo lo scacco subito da Vandervelde a Ginevra. Il sig. Sinzot ha dichiarato in una intervista che questa volta presenterà un Ordine del giorno condannando formalmente la politica estera del ministro socialista. L'assalto sarà rude e potrà facilitare la formazione di un gabinetto di unione nazionale che potrebbe avere come conseguenza lo scioglimento del parlamento. Nella nuova elezione i partiti di ordine faranno fronte contro i socialisti e i comunisti.

## Il processo per l'assassinio di Petliura a Parigi Vivacissimi tumulti, l'udienza sospesa

PARIGI, 22. — Al processo Schwartzbart continua l'escussione dei testimoni. Il sig. Chouglile, professore alla Università Ucraina di Praga che fu ministro degli esteri di Petliura, fa un quadro dello stato di anarchia della Ucraina, contesta la responsabilità di Petliura e afferma che se i programs hanno avuto luogo nel 1919 ciò dipese dal fatto che Petliura mancava di autorità e i suoi generali non gli obbedivano. Da un lato la sconfitta, dall'altro la rivoluzione. Dinanzi a noi l'esercito rosso, dietro a noi i comunisti, all'interno gli israeliti. Ciò spiega forse alcuni massacri. In quanto a Schwatzbart il teste lo ritiene un agente della ceca. Sorge poi un'aspra discussione fra gli avvocati sulla questione di sapere se Petliura era o non amico della Francia. Il presidente rimanda il teste per fare cessare la discussione. Depone quindi un medico alienista legale il quale dichiara intera la responsabilità dell'accusato. Si riprende poi la escussione dei testimoni che dà luogo ad una violenta controversia degenerata presto in alterco personale fra lo avv. Torres e l'avv. Champinchi. I due avvocati si apostrofano e nel tumulto fanno allusione alle loro opinioni politiche. Nella sala il pubblico partecipa alla disputa e schiamazza. Dato il tumulto il presidente toglie la seduta.

## Parecchi arresti di comunisti a Belgrado

BELGRADO, 22. — L'Agenzia «Avala» pubblica: Nella mattinata sono stati operati parecchi arresti di comunisti a Belgrado nel domicilio di una studentessa incaricata dell'amministrazione del soccorso rosso. Fra gli arrestati si trova anche Simeone Milionich noto militante del partito comunista.



## Mercati di Udine

*Cereali* — frumento da 110 a 114, granoturco nuovo giallo da 73 a 80, bianco da 75 a 78, segala da 80 a 84, avena da 80 a 87.

*Foraggi* — fieno dell'alta I. qualità da 28 a 31, II. qualità da 24 a 25, fieno della bassa I. qualità da 18 a 20, II. qualità da 16 a 17, erba spagna da 28 a 31, paglia da 15 a 16.

*Combustibili* — legna faggio segato e spaccato a 14, legna comune da 12.50 a 13.50, legna in stanghe da 10 a 12.50 carbone di legna da 37 a 38.

*Frutta e verdura* — mele da 70 a 150, pere da 100 a 300, fichi secchi da 180 a 200, fichi freschi a 100, uva da tavola da 120 a 230, limoni da 12 a 18 l'uno, castagne da 75 a 80, marroni a 100, fagioli da 150 a 180, fagiolini da 100 a 120, patate da 38 a 42, cipolla da 60 a 70, spinacci da 100 a 120, radicchio da 80, a 100, pomodoro da 70 a 100.

*Pollerie* — galline a peso vivo da 8.50 a 9, a peso morto da 11 a 14, polli a peso vivo da 9 a 9.50, a peso morto a 12, oche a peso vivo a 5.50, a peso morto a 8.50, anitre a peso vivo da 6.50 a 7; a peso morto da 9 a 11, tacchini a peso vivo da 6.50 a 7, a peso morto da 10 a 13, conigli a peso vivo a 3, a peso morto a 6.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
*Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine*



## AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, [illegible] cent. [illegible] per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola [illegible] 10 parole). [illegible] per ogni avviso di L. [illegible]. Oltre tale importo 1.50 per [illegible]. [illegible] cent. 20 ogni 3 inserzioni e [illegible]. Recapito [illegible] Pubblicità Italiana, via Manin N. [illegible] per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente dall'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

### DOMANDE IMPIEGO - LAVORO

**SARTA** provetta cerca lavoro giornata presso famiglie. Rivolgersi Via Ronchi N. 1.

### OFFERTE D'IMPIEGO

**CERCO** domestica pratica 20-30 anni. Rivolgersi Mercatovecchio 15.

### FITTI [illegible]

**AFFITTASI** bella camera ammobiliata Via Palladio N. 1 piano II.o.

**AFFITTO** buffet con inventario, ottime condizioni. Scrivere Trieste, Settefontane 36, Grasso.

**AFFITTASI** locali uso studio magazzino piazza Garibaldi N. 4. Rivolgersi al custode stessa casa.

**APPARTAMENTO** 4-5 stanze, casa sola, cercasi subito. Indirizzare offerte Cassetta 4 Unione Pubblicità Udine.

**AFFITTASI** centro subito ampio negozio con spazioso magazzino. Gemma Rusponi, Via Grazzano 24.

### COMMERCIALI

**CAUSA partenza cedesi appartamento signorile, mobilio come nuovo uso antico. Rivolgersi Cassetta 89 Unione Pubblicità Udine.**

**VENDESI** casetta tre vani, piccolo cortile, libera subito, vicinanze fermata tram Chiavris-Viale Tricesimo 19. Accordasi facilitazioni pagamento. Rivolgersi Benedetti Piazza dei Funghi 3 Udine.

**VENDESI** Berlina 509 A ultima serie, quasi nuova. Rivolgersi Via Manin 11, piano II.o.

## ORARIO FERROVIARIO

**Linea Udine - Venezia**

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7 (D.) — 9 — (acc. — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (acc.) — 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto da Pordenone) — 9.05 (DD.) — 10.02 (acc.) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (acc.).

**Udine - Tarvisio**

PARTENZE: ore 4.55 (acc.) — 6.20 (fino alla Carnia) 9.19 (DD) — 12.40 (acc) — 16.20 (acc.) — 18.05 (D) — 20.35 (fino alla Carnia).

ARRIVI: 8.18 (acc) — 11.01 (D) 14.45 (acc.) — 19.30 (acc.) — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia).

**Linea Udine - Trieste**

PARTENZE: ore 5 (omn.) — 6.45 (D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (acc.)

ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) — 8.15 (acc.) — 8.50 (D) — 10.40 (acc) — 15.35 (acc.) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 21.05 (omn.).

**Linea Gemona - Casarsa**

Partenze da Gemona: 4 — 7.35 — 14.30 (misto) — 18.55.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 10.25 — 20.25.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.35 5.05 — 17.02.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 13.20 — 17.06 — 18.35.

**Linea Udine - S. Giorgio Nogaro**

Partenze: ore 4.35 (per Grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 15.59 — 22.46.

**Linea Carnia - Villa Santina**

Partenza da Carnia: 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 19.20.

Arrivo a Tolmezzo: 7.41 — 8.38 — 10.56 — 14.31 — 19.41.

Partenza da Tolmezzo: 7.44 — 9.30 — 0.59 — 14.34 — 19.44.

Arrivo a Villa Santina: 8 — 9.50 — 1.15 — 14.50 — 14.50 — 20.

Partenza da Villasantina: 6.20 — 9.10 — 2.40 — 16 — 18.10.

Arrivo a Tolmezzo: 6.36 — 9.26 — 12.56 — 16.20 — 18.26.

Partenza da Tolmezzo: 6.39 — 9.29 — 2.59 — 17 — 18.29.

Arrivo a Carnia: 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Dalla data stessa e fino a nuovo avviso, in via di esperimento, si effettuerà il treno giornaliero 716 col seguente orario:

Partenza da Carnia: 17.55.
Arrivo a Tolmezzo: 18.21.
Partenza da Tolmezzo: 18.30.
Arrivo a Villasantina: 18.50.

Detto treno è in coincidenza coll'accelerato in partenza da Udine alle 16.20, in arrivo a Stazione per la Carnia alle 17.35.

**Linea Udine - San Daniele**

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (*) — 15.40 (D) — 18.20 (**) — 19.10 (***).

Arrivi a San Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (*) — 16.45 (D) — 19.30 (**) — 20.20 (***).

Partenze da San Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni col segno (*) si effettuano solo nei giorni festivi fino a Fagagna.

I treni col segno (**) si effettuano solo nei giorni feriali.

I treni col segno (***) si effettuano solo giorni festivi fino a San Daniele.

I treni (D) diretti in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere di Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

**ORARIO DELLA TRANVIA Udine - Tricesimo - Tarcento**

delle comunicazioni con Nimis, Buia e Vedronza con decorrenza dal 1. ottobre:

Partenza da Vedronza: 8 — 16.45 — Partenza da Buia: 7.25 — 13.50 — 17.10. — Partenza da Nimis: 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20.

Partenze da Tarcento: 7.35 — 8.35 — 9.45 — 10.50 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 fest. — 17.20 — 18.30 — 19.35* — 20.35*** — 21.30 fest.

Partenza da Tricesimo: 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.11 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 fest. — 17.43 — 18.53 — 19.58 fest. — 20.58 — 21.58 fest.

Arrivo a Udine: 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 11.40 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 fest. — 18.10 — 19.20 — 20.20 fest. — 21.25 — 22.20 fest.

Partenze da Udine: 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.15 fest. — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 *.

Partenze da Tricesimo: 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 fest. — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 fest.

Arrivo a Tarcento: 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 15.12 — 16.7 fest. — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 fest.

Arrivo a Nimis: 9.20 — 12 — 15.10 — 18.5. — Arrivo a Buia: 12.10 — 15.20 — 18.15. — Arrivo a Vedronza 7.45 — 12.40.

* Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.
** Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.